

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXVIII - N.9 - SETTEMBRE 2024 - Stampato il 23/09/2024 - Via A.Volta, 14 - 37026 Sestimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



COSTUME & SOCIETÀ COPPIE DI FATTO

Una lettrice di Caprino Veronese lo scorso mese aveva raccontato la sua storia e offrendoci lo spunto per approfondire un argomento oggi più che mai di estrema attualità. 'Perché due persone che si amano, si vogliono bene, devono per forza sposarsi?' - si chiede la lettrice che a luglio ha purtroppo perso il suo compagno, padre di sua figlia, e che si è vista negata la reversibilità della pensione -. Non sono stata riconosciuta come coppia ma se mi fosse morta la 'compagna' avrei avuto diritto alla reversibilità della pensione oppure avrei dovuto avere un attestato firmato da ambe due le parti». Intervengono sul tema il notaio Giacomo Felli e l'avvocato Matteo Destri che da anni collaborano con il nostro mensile.

Pagina 6

ATTUALITÀ

BINGE DRINKING LA NUOVA MODA



L'identikit dei bevitori dell'estate 2024 parla chiaro: è sempre più diffusa una moda tanto insana quanto pericolosa. Stiamo parlando del 'binge drinking', letteralmente 'abbuffata di alcolici', l'abitudine di consumare quantità eccessive convenzionalmente 5/6 o più bicchieri di bevande alcoliche anche diverse in una singola occasione anche a stomaco vuoto. Questo comportamento era presente prevalentemente nei Paesi del nord Europa, ma si è fortemente radicato nel nostro Paese in particolar modo nella fascia giovanile, prevalentemente di sesso maschile anche se è in aumento anche la fascia femminile delle giovanissime.

Pagine 4 e 5

VARIANTE ALLA SS12: NOVITÀ ALL'ORIZZONTE

Se ne parla dagli anni 70 ma negli ultimi anni vi è stata decisamente un'accelerazione concreta verso la realizzazione della cosiddetta variante alla S.S. 12 - la nuova super strada che partendo dalla ZAI di Verona collegherà i territori a sud del capoluogo senza passare dai centri urbani dei paesi e delle frazioni densamente abitate, in particolare Cadidavid, Castel d'Azzano, Buttapietra, Vigasio e Isola della Scala. Il 2024 è stato anche l'anno della svolta perché lo stanziamento originale di 61 milioni di euro del 2022 era stato tolto dal ministero ma quest'anno, a Marzo è stato ripristinato ed aggiornato al reale valore dell'opera: 263 milioni di euro, in pratica 17 milioni di euro a chilometro.

Pagina 17

**L'ALTRO
GIORNALE**
La Voce del Cittadino

Nasce 38 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali
75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

MARAIÀ
traslochi

MARAIÀ TRASLOCHI
Via Nino Bixio 11 - Villafranca (VR)
Tel. 045 7900305 - 347 2542803 - Fax 045 7979983
maraiatraslochi@gmail.com
www.maraiatraslochi@gmail.it

GRUPPO
AUTOTORINO
SPA

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza



VERONA OVEST
V.le C. Galliano 75

VERONA SUD
Via Messedaglia 2

GIR.C.A. S.r.l.
automatic systems

**ci stiamo trasferendo
in via Gardesana, 70
a Bussolengo**

☎ 045 67 66 186

seguici su



www.gircaitalia.com

CENTRO ACUSTICO
Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo a Villafranca di Verona,
in via della Pace, 76 - Tel. 045 7901231

ceramiche www.zantedeschisrl.it

ZANTEDESCHI

Accende la tua passione...



TUTTE CON
SGRAVIO FISCALE
DEL 50%
**CAMINETTI, STUFE A LEGNA,
IN MAIOLICA E A PELLETT**

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

italcolor **FINOTTI GROUP**
la forza del gruppo



**VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA**

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcalor.it

RISOLANDIA®

IL FESTIVAL DEL RISOTTO FERRON



Dal 20 Settembre al 13 Ottobre 2024

Ti aspettiamo a Isola d/S (VR) per gustare i risotti di Ferron e le specialità a base di riso.

Una volta assaggiati i nostri piatti disponi le posate in orizzontale: per noi sarà la conferma che hai trovato tutte le nostre proposte eccellenti!



Informazioni: T. 045 7301022 – E. info@risolandia.it – S. www.risolandia.it

ACCESSO LIBERO – NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

COPPIE DI FATTO

Pubblichiamo di seguito uno scritto ricevuto da una lettrice di Caprino Veronese che racconta la sua storia. Visto l'interesse e l'importanza dell'argomento abbiamo approfondito la questione con due professionisti: il notaio Giacomo Felli e l'avvocato Matteo Destri che da anni collaborano con il nostro Giornale.

LA LETTERA

Egregio Direttore/Direttrice,
Non voglio fare una protesta ma voglio fare solo un appunto: perché due persone che si amano, si vogliono bene, devono per forza sposarsi? Che cos'è una firma? Alla fine un matrimonio è un contratto...Non è altro. Mi presento, mi chiamo Micaela Guadagnini e vivo a Caprino Veronese da 30 anni, sono una coppia di fatto ed ho avuto con il mio compagno una figlia di 25 anni. Purtroppo i primi di Luglio è scomparso il mio compagno - premetto che a me interessa poco la reversibilità della pensione - ma vorrei dare voce a tante altre coppie che come me sono nella mia stessa situazione. Al patronato mi sono recata con un certificato storico della famiglia dal 1994 al 2024 in marca da bollo (2). Mi hanno risposto, nonostante i documenti rilasciati dal Comune, che non venivo riconosciuta come coppia ma se mi fosse morta la 'compagna' avrei avuto diritto alla reversibilità della pensione oppure avrei dovuto avere un attestato firmato da ambe due le parti. Non voglio discriminare ma questo è troppo: la legge non dovrebbe essere uguale per tutti? Ma non è tutto; entrambi abbiamo avuto un divorzio alle spalle e detto ciò la ex moglie può richiedere e avere il diritto del 25% di reversibilità. Sono rimasta allibita. Diamo tutto a tutti ma non a una coppia di fatto per la mancanza di una firma. Non dico altro perché la mia amarezza è tanta.

Micaela Guadagnini

IL NOTAIO

Ringrazio la lettrice per la sua lettera, che affronta un tema molto sentito e delicato. Comprendo la sua amarezza e il senso di ingiustizia che emerge dalla sua esperienza, condivisa da molte altre coppie che vivono situazioni simili. Tuttavia, è importante fare chiarezza sul quadro giuridico italiano per comprendere meglio le ragioni dietro certe scelte normative. Il nostro ordinamento prevede diverse forme di tutela giuridica per le coppie, ma con differenze rilevanti tra matrimonio, unione civile e convivenza di fatto.

Il matrimonio, sia civile che religioso con effetti civili, garantisce una serie di diritti e doveri reciproci tra i coniugi, tra cui la reversibilità della pensione in caso di decesso di uno dei due. Questa forma di unione è regolamentata da norme precise, che stabiliscono diritti e obblighi non solo tra i coniugi, ma anche nei confronti della collettività. Le unioni civili, introdotte nel 2016 per le coppie dello stesso sesso, offrono una tutela simile a quella del matrimonio, inclusi il diritto alla reversibilità della pensione e altri diritti patrimoniali e successori. Anche qui, la registrazione formale dell'unione è un elemento essenziale per accedere a tali diritti. Per quanto riguarda le coppie conviventi, la legge prevede una tutela limitata, regolata principalmente dalla Legge n. 76 del 2016 (la cosiddetta 'Legge Cirinnà'). Le coppie di fatto possono registrare ufficialmente la loro convivenza presso l'anagrafe comunale, ottenendo così alcuni diritti, come l'assistenza reciproca e il subentro nel contratto di affitto, ma non

quello alla reversibilità della pensione, che rimane legato alla formalizzazione di un'unione attraverso il matrimonio o l'unione civile. La necessità di una 'firma' o di una registrazione formale non è dunque un mero passaggio burocratico, ma una garanzia di certezza giuridica. La legge, infatti, deve basarsi su criteri chiari e verificabili per proteggere i diritti dei cittadini. Senza una formalizzazione dell'unione, diventa difficile per lo Stato distinguere situazioni reali di convivenza stabile da altre meno durature o prive di legami concreti. Il sistema giuridico italiano, pur cercando di tutelare tutte le forme di unione, deve comunque stabilire regole precise per garantire equità e certezza nei rapporti giuridici. Comprendo che possa sembrare ingiusto che una firma possa fare la differenza, ma è proprio attraverso questa formalizzazione che lo Stato può offrire le tutele adeguate a chi decide di impegnarsi in un'unione stabile e riconosciuta.

Notaio Giacomo Felli

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

Un ferragosto 'in famiglia'

Mi trovavo in un parco tematico con le casette per gli gnomi. Il percorso era costellato di pannelli illustrativi che raccontavano le piante, gli animalotti del bosco, gli spiritelli cattivi, i funghi ed i segni della mano. L'atmosfera dell'attrazione era marcatamente paganeggiante ma la miscela complessiva delle varie componenti suggestive lasciava trasparire la serena e palese finzione fiabesca del contesto. Gli elementi che stonavano un po' erano piuttosto i genitori con la figliolanza al seguito. Le famiglie procedevano in ordine sparso, senza seguire la direzione impressa dagli organizzatori al percorso e parevano greggi di pecore prive del cane pastore. I giovani padri, tutti rigorosamente tatuati escluse le ascelle, portavano sulle spalle catafalchi cardinaleschi per alloggiare l'erede al trono che, anziché sistemarsi nella regale poltrona, arrancava pochi passi più avanti lungo i vialetti ombrosi, privo di disciplina. Le giovani madri, curatissime ed altrettanto tatuate come dei murali, seguivano curve ed in costante apprensione i figlioletti malfermi, avvolgendoli, senza tacere un secondo, con interminabili litanie rivolte all'infante: vieni qui, no, stai là, attento, fermo, ti fai male, guarda, girati, voltati, prendilo, lascialo ecc. ecc.. I padri da soma, storditi dalle nenie materne, sostavano a singhiozzo in prossimità dei manufatti gnomeschi con gli sguardi persi nel vuoto. Qualche marito, approfittando della distrazione della consorte, abbozzava una breve e prudente conversazione con l'attraente moglie di un altro, parlando di lavoro, di viaggi, di palestre, di nido e di rette, fingendosi interamente assorbito nel proprio ruolo e sviando lo sguardo dalla generosa scollatura. Genitori da fratelli Grimm in una recita lieve.



L'INTERVENTO DEL LEGALE

La Cassazione con orientamento consolidato ha ribadito il proprio orientamento che si può riassumere nel seguente principio di diritto: "il convivente superstite di una coppia di fatto non può percepire la pensione di reversibilità, in quanto è necessaria una unione civile formalizzata" (si veda Cassazione n. 8241/2022)". In considerazione di ciò, per quanto possa apparire assurdo e discriminante, le coppie di fatto, cioè quelle che semplicemente

convivono senza aver celebrato un matrimonio, un'unione civile o senza aver almeno registrato un contratto di convivenza, non possono usufruire del beneficio previdenziale. Secondo la Corte di Cassazione tale scelta del legislatore non genera alcun squilibrio, anzi mira a 'privilegiare' i matrimoni, o, in ogni caso, le convivenze di fatto formalizzate.

Avvocato Matteo Destri

CITTADINI DI FATTO

Molte persone di buon senso si chiedono quando il nostro Parlamento approverà la legge dell'Jus scholae o jus Culturae proposto dall'allora ministro Andrea Riccardi ben 12 anni fa? Credo che le recenti Olimpiadi di Parigi abbiano fatto riemergere davanti agli occhi di molti la presenza nel nostro Paese di un numero importante di italiani di origine straniera, che eccellono in diverse discipline sportive. Dobbiamo aggiungere altri di essi inseriti nell'economia, nel mondo del lavoro e in tutti i settori dei servizi. In questo modo partecipano alle nostre tradizioni e, in un Paese come il nostro dove la denatalità impera, contribuiscono alle entrate dello Stato e a salvare le nostre pensioni. Italiani di fatto ma non di

diritto; basta pensare che, anche se nati nel nostro Paese, per diventare italiani per legge occorre attendere il compimento dei 18 anni e dimostrare di non avere interrotto la presenza in Italia lungo questo arco di tempo. Insomma per diventare italiano basterebbe una

mini-riforma che fa diventare italiano chi ha già completato almeno un ciclo scolastico nel nostro Paese o chi è già integrato nel tessuto della nostra società, come è avvenuto nelle maggior parte dei Paesi dell'Unione europea.

Giancarlo Maffezzoli

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l

Redazione:

Via A.Volta, 14 - 37026
SETTIMO DI PESCANTINA (VR)

Tel. 0457152777

e-mail: articoli@altrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui
per inf. 045 7152777

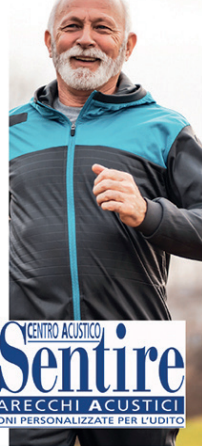
Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl
Via Molino Vecchio, 185
25010 BORGOSATOLLO (BS)
Numero chiuso il
23/09/2024

Il tuo stile di vita, i tuoi apparecchi acustici.

Che tu sia un amante del jogging mattutino, un professionista al lavoro o semplicemente desideroso di condividere momenti di gioia con i tuoi cari, il nuovo **Widex SmartRIC** si adatta perfettamente al tuo ritmo. Il suo caricabatterie portatile, offre la libertà di ascoltare senza interruzioni per ben 37 ore - oltre una settimana intera - mentre la tecnologia avanzata di riduzione del rumore permette di concentrarsi pienamente su ciò che conta veramente, eliminando le distrazioni e offrendo un'esperienza uditiva nitida e chiara.

Scopri come questo dispositivo può trasformare il tuo quotidiano. Presso il nostro centro acustico **Sentire**, offriamo consulenze personalizzate sul tuo benessere uditivo, guidandoti verso una vita sonora senza compromessi.



Via Pace, 76
Villafranca di Verona

045 7901231

LUN 9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00
MER e VEN 9.00 - 12.30

www.apparecchiacusticisentire.it

IL FENOMENO. È sempre più diffuso tra i giovani l'insana abitudine dell'abbuffata di alcolici. Ne parliamo con la psicologa

L'identikit dei 'bevitori dell'estate'

Servizi di
Silvia Accordini

Il Rapporto Itisan 2023 dell'Istituto superiore della Sanità indica che l'alcol è il terzo fattore per rischio di malattia e morte prematura dopo fumo e ipertensione arteriosa. Un'altra indagine Iss (Passi 21-22) indica che tra i 18 e i 21

anni, nonostante in questa fascia d'età la soglia di alcolemia consentita sia pari a zero, il 4% dei guidatori si mette al volante dopo aver bevuto. Un rapporto critico tra adolescenti e alcol, non tanto per la frequenza, ma per l'utilizzo 'da sballo': oltre 7 ragazzi su 10 si sono ubriacati almeno una volta, secondo i primi risultati dell'indagine

nazionale sugli stili di vita degli adolescenti che vivono in Italia, edizione 2024, realizzata da Laboratorio adolescenza e Istituto di ricerca lard, con il supporto operativo di Mediatyche Srl, su un campione nazionale rappresentativo di 3.427 studenti tra i 13 e i 19 anni. In generale bevono alcol più volte alla settimana meno del 15% dei

maschi e uno scarso 10% delle femmine, e il 50% afferma di non bere mai alcol. Ma tra i non astemi il 75% si è ubriacato almeno una volta, il 32% dei quali più di 3 volte. Dalle ultime pubblicazioni e ricerche risulta aumentato l'uso e consumo di alcol nelle donne e il binge drinking a livello del 15% nei giovani dagli 11 ai 24 anni.

Cos'è questa abitudine preoccupante e così diffusa?

«Sono dati impressionanti che non ci devono far sottovalutare il tema alcol – afferma la dottoressa, psicologa clinica e psicoterapeuta Giuliana Guadagnini -. Quello che fa ancora più riflettere è che è praticamente è cambiato poco o niente negli ultimi dieci anni tra i comportamenti a rischio tra i 18-24enni di entrambi i sessi, anche considerando le oscillazioni dei consumi che si sono verificate durante la pandemia».

Dati recenti indicano per l'Italia addirittura un aumento...

«Il fenomeno statisticamente più diffuso tra i giovani è il 'binge drinking', letteralmente tra-



Giuliana Guadagnini

dotto con 'abbuffata di alcolici'. I binge drinker di entrambi i sessi aumentano via via nell'adolescenza e raggiungono i valori massimi tra i 18-24enni con un rischio altissimo di intossicazione alcolica acuta che nei casi più gravi può condurre al coma etilico e alla morte. Semplicemen-

te perchè i giovanissimi e i giovani non hanno capacità di metabolizzare l'alcol come gli adulti, inoltre, l'abuso alcolico danneggia i neuroni dell'ipocampo, zona cruciale per la memoria. Infatti secondo le ricerche sono sufficienti 2-3 mesi di binge drinking nei fine settimana per avere una riduzione del 10-20% della memoria e della capacità di orientarsi. Questi sono solo i primi segnali preoccupanti seguono a ruota danni a lungo termine sugli organi interni, possibilità di ictus o rischi oncologici; inoltre non scordiamo che i ragazzi possono essere a rischio anche a causa di comportamenti alterati dall'alcol e o con mix di altre sostanze psicotrope che li espongono



a essere vittime/artefici di incidenti stradali o atti violenti. Evidenti le criticità legate al rispetto della legalità e norme che sottraggono l'alcol ai minorenni, per la nota incapacità di metabolizzazione dell'alcol e per i quali la Legge 189 dell'anno 2012 impone in Italia il divieto di somministrazione e vendita di bevande alcoliche».

Anche nella nostra città e provincia è in agguato e sta spopolando questa pericolosa 'moda'.

«Con l'espressione 'binge drinking' si fa riferimento all'abitudine di consumare quantità eccessive convenzionalmente 5/6 o più bicchieri di bevande alcoliche anche diverse in una singola occasione anche a stomaco vuoto. Questo comportamento era presente prevalentemente nei Paesi del nord Europa, ma si è fortemente radicato nel nostro Paese in particolar modo nella fascia giovanile, prevalentemente di sesso maschile anche se è in aumento anche la fascia femminile delle giovanissime. Le condotte di avvicinamento sono happy hour e aperitivi poi postati sui social. Il rapporto tra i giovani e l'alcol è sempre più precoce anche nel veronese come secondo i dati emerge che a 11 anni, ormai, avviene il primo approccio con il bicchiere, e mi sento tranquillamente di affermare che sia una soglia paurosamente bassa. Ricordiamo che l'Organizzazione Mondiale

della Sanità classifica l'alcol fra le droghe; è una droga giuridicamente legale ma è una sostanza tossica ed è causa di una dipendenza quanto droghe più conosciute ed illegali. Come tutte le droghe anche l'alcol ha un potere psicoattivo (è in grado cioè di modificare il funzionamento del cervello), la sua assunzione protratta nel tempo induce assuefazione (per ottenere lo stesso effetto bisogna aumentare la dose), può nel tempo instaurarsi un legame specifico che condiziona negativamente la persona che ne fa uso, mettendone a rischio la salute fisica, psichica, familiare e sociale, anche se è spesso normalizzato l'uso che se ne fa a livello sociale».

Quando beviamo a livello fisico e mentale che succede?

«Dagli ultimi studi in ambito delle neuroscienze è ormai noto che il processo maturativo delle strutture neurali presenta un certo squilibrio durante gli anni dell'adolescenza: le strutture profonde che spingono verso l'esplorazione della novità, la sperimentazione del piacere e l'assunzione di rischi attraverso un fun-

zionamento di tipo impulsivo (strutture limbiche) si sviluppano prima rispetto a quelle 'più riflessive' ed evolute deputate alla regolazione delle emozioni, alla valutazione e al controllo inibitorio del comportamento (corteccia prefrontale), che si sviluppano in un secondo momento per cui gli adolescenti sono attratti dalle nuove esperienze e non valutano il rischio in modo adeguato. L'alcol agisce sui meccanismi cerebrali di ricompensa, generando una sensazione di piacere che ci induce a ripetere nuovamente e frequentemente la pratica; poi nel tempo, per ognuno un po' diverso, ci si abitua e si prova meno effetto segnale della naturale risposta biologica che chiamiamo tolleranza, e per provare il piacere dell'ebbrezza e 'dell'andare in festa' (come dicono i ragazzi/e) si aumentano le dosi e si mescolano gli alcolici. Si finisce col bere sempre più spesso, per dare motivo e purtroppo a volte anche senso alla serata, per sentirsi al massimo, a proprio agio, potersi divertire o gestire al meglio apparente la situazione».



S.S.D
VALPOCENTER
SANT'ANNA D'ALFAE

BAITA DEI FIORI

OTTOBRE

FESTIVAL
BEER

CON STINCHI
TAGLIERI SALUMI E FORMAGGI
POLLO ALLO SPIEDO
I NOSTRI SPIEDONI
E TANTE PATATINE FRITTE

TUTTI I VENERDÌ - SABATO - DOMENICA
CON SPAZI COPERTI

VIA BAITA DEI FIORI 1
37020, SANT'ANNA D'ALFAEDO
+39 327 7103070

Giuliana Guadagnini, con l'avvocato Giorgio Mancini dell'associazione 'Verona Strada Sicura' e con l'avvocato Matteo Destri

Spopola la moda 'binge drinking'

Educhiamo i conducenti di domani: è questo lo slogan di 'Verona Strada Sicura', associazione apolitica e aconfessionale, senza scopo di lucro, formata da persone appartenenti al comparto sicurezza e soccorso, all'associazionismo no profit, atleti disabili di handbike e semplici famiglie impegnate nel sociale che fanno del loro lavoro e tempo libero un motivo di sensibilizzazione alla sicurezza stradale in tutta la provincia di Verona. Uno dei volontari di 'Verona Strada Sicura' è l'avvocato Giorgio Mancini, che, come molti altri genitori, ha voluto dare un senso alla tragica morte della figlia Costanza, vittima di un incidente stradale nel marzo 2016, entrando a far parte di quest'Associazione. Verona Strada Sicura, presieduta da Andrea Scamperle, è nata formalmente nel 2016, ma quello dell'Associazione è un impegno che dura dal 2000.

Avvocato Mancini, il vostro impegno si concretizza accanto ai giovani, nelle scuole della provincia scaligera: i nostri ragazzi hanno consapevolezza della gravità di mode come il binge drinking?

«Francamente il tema specifico del binge drinking non è mai stato direttamente affrontato dalla nostra associazione durante gli incontri scolastici in quanto la nostra missione è quella di educare i giovani alla guida consapevole e al rispetto delle regole del codice della strada. Durante i nostri incontri i giovani, mediante il confronto con gli agenti della polizia stradale, il personale del 118 e dei vigili del fuoco, grazie anche alla proiezione di video relativi a sinistri di varia tipologia,

'toccano con mano' quelle che sono le conseguenze, spesso drammatiche, di incidenti causati da distrazione, imprudenza, eccesso alcolico o di uso di sostanze stupefacenti ovvero di mancato utilizzo dei sistemi di sicurezza, quali, ad esempio, il corretto allaccio delle cinture di sicurezza, soprattutto, da parte dei passeggeri posteriori. Dopo il covid, e questi sono dati provenienti dagli operatori della polizia stradale, vi è stato un netto regresso della sensibilità dei giovani al problema della sicurezza stradale. Prima del 2020 erano relativamente poche le patenti ritirate a neopatentati perché trovati in eccesso alcolico, oggi, purtroppo, il dato è in deciso aumento. Il binge drinking rientra fra i numerosi com-

portamenti sbagliati con cui la società deve e dovrà rapportarsi attivando importanti campagne di informazione e sensibilizzazione. Noi di Verona Strada Sicura cerchiamo di fare la nostra parte così come molte altre associazioni attive sul territorio provinciale e nazionale». **Voi che avete il diretto contatto con i giovani, a vostro avviso da che cosa nasce l'esigenza di abbandonarsi a queste mode che rischiano di diventare abitudini pericolose?**

«I motivi sono molti, a mio avviso la gran parte delle responsabilità è da attribuirsi ai social, che ormai stanno invadendo e occupando sempre più spazi del nostro vivere quotidiano: i giovani sono certamente i più attivi nel loro utilizzo e



Giorgio Mancini

per questo sono i soggetti più esposti alle influenze deleterie che ne possono derivare. Sovente chi si abbandona ad abbondanti e frettolose 'bevute' (binge drinking) se ne vanta sui social, così scatenando a catena numerosi fenomeni emulativi con le conseguenze che tutti conosciamo. Ogni

generazione, anche la mia, si è sempre abbandonata a mode negative e a cattive abitudini (ogni epoca nei giovani ha avuto positività e negatività), oggi però il problema è più grave per la sua rapidità di divulgazione via social. Su quest'ultimo aspetto si dovrà intervenire quanto prima». **Il messaggio che voi lanciate è chiaro: in un attimo la vita può cambiare completamente corso. Come reagiscono i ragazzi davanti a questa realtà?**

«Fortunatamente durante i nostri incontri la soglia di attenzione dei giovani è decisamente elevata. Vedono con i loro occhi gli effetti negativi di comportamenti sbagliati, siano essi compiuti durante l'utilizzo di autovetture, motocicli, bici-

clette o monopattini. Cerchiamo di far capire loro che la vita è una ed una sola, a differenza di quanto accade nei videogames in cui le vite sono tante, e che con niente può finire o cambiare radicalmente la tua esistenza o quella di altri. Siamo molto soddisfatti del ritorno che abbiamo con i ragazzi che incontriamo, cerchiamo di coinvolgerli ed inculcare loro il principio etico secondo cui le norme del codice della strada non devono essere rispettate per il timore della sanzione che consegue alla loro violazione, bensì per la consapevolezza che il loro rispetto conduce, o condurrà, ad una drastica riduzione di situazioni di pericolo sulle strade».

Per informazioni:
www.veronastradasicura.org

L'INTERVENTO DEL LEGALE

Il tema del c.d 'binge drinking' è direttamente collegato al reato di guida in stato di ebbrezza, punito all'art. 186 del Codice della Strada. La fattispecie prevede che la guida sotto l'effetto di alcool assuma rilievo penale qualora il tasso accertato sia superiore a 0,5 g/l. I valori inferiori, che comportano comunque, la sospensione della patente di guida, sono considerati illecito amministrativo. Qualora il tasso alcolemico sia compreso tra 0,5 e 0,8 g/l la patente di guida può essere sospesa da 3 mesi a 6 mesi. Nel caso di tasso alcolemico superiore a 0,8 ed inferiori e 1,5 g/l, la sospensione della patente va da sei mesi ad un anno. Nel caso di violazione superiore ad 1,5 g/l la sospensione della patente può essere comminata da uno a due anni. Questo nelle ipotesi semplici, in cui non si è verificato incidente stradale (anche un'uscita di strada per conto proprio) che, qualora sia accertato, comporta un raddoppio delle sanzioni.

In ogni caso, oltre alla sospensione della patente, il conducente sarà sottoposto ad un un procedimento penale che, nell'ipotesi di prima violazione, senza incidente, potrà essere risolto con lo strumento dei lavori di pubblica utilità, che consentono, in caso di esito favorevole, la riduzione della metà del periodo di sospensione della patente e la revoca della confisca del veicolo; oltre all'estinzione del reato. In conclusione, porsi alla guida dopo aver bevuto oltre a causare un pericolo per sé e per gli altri, ha delle serie conseguenze, anche di natura economica, per il conducente, ciò oltre alla sospensione della patente di guida e alla confisca del veicolo, qualora non ci si attivi prontamente con la difesa in sede penale.

Avv. Matteo Destri



"Il tuo corpo è l'unico luogo in cui devi vivere, prenditene cura a partire da oggi!"

Mi chiamo Angela, sono una Biologa Nutrizionista e Personal trainer e oggi voglio parlarti di quanto sia fondamentale adottare un'alimentazione corretta non solo per mantenerti in salute ma anche per massimizzare i tuoi risultati in termini sportivi, sia a livello amatoriale che agonistico. Nei miei anni di formazione e di allenamento in sala pesi ho capito quanto l'alimentazione e l'esercizio fisico vadano di pari passo: solo così riuscirai a mantenere i tuoi risultati e la tua salute sul lungo periodo!

Perché è importante l'alimentazione sportiva?

- raggiungimento degli obiettivi di ricomposizione corporea,
- aumento della tonicità e mantenimento della massa muscolare,
- miglioramento della performance sportiva,
- riduzione del senso di fatica e miglioramento del recupero,
- maggior focus per dare il massimo nelle tue gare o partite!

L'alimentazione sportiva è uguale per tutti i tipi di sport?

Assolutamente no! La nutrizione sportiva va adattata non solo in base ai diversi tipi di sport, ma anche in base al tuo livello di anzianità di allenamento e ai tuoi obiettivi.

Se vuoi capire quale sia l'alimentazione più adeguata per te e ottenere risultati duraturi una volta per tutte, non esitare a contattarmi!

Contatti: Whatsapp: 3488228555 • Instagram: [angela.fitnutrition](https://www.instagram.com/angela.fitnutrition)



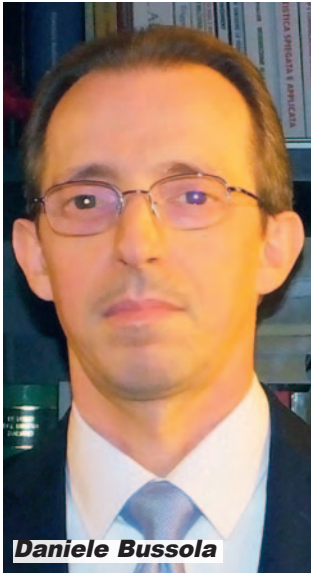
L'ARGOMENTO. Buone notizie per le persone considerate guarite da un cancro. Ne parliamo con il dottor Bussola

Diritto all'oblio oncologico: la legge, i decreti e i risvolti

Fino allo scorso anno per le persone che avevano avuto un tumore era un problema, anche se guarite da anni, chiedere un mutuo, un finanziamento, stipulare una copertura assicurativa sulla vita, partecipare ad un concorso o adottare un bambino. Ma dal al 2 gennaio

2024 c'è una novità: è entrata in vigore la Legge 193/2023 e le persone che sono guarite da un cancro hanno diritto all'oblio oncologico, ovvero il diritto di non fornire informazioni né subire indagini in merito alla propria pregressa condizione patologica. Ne parliamo

con Daniele Bussola, che lavora presso uno dei principali gruppi assicurativi e, tra le altre attività, è anche membro del Comitato Scientifico di Educazione Finanziaria e Patrimoniale dell'Associazione Nazionale Consulenti Patrimoniali.



Daniele Bussola

Dottor Bussola, ci spiega che risvolti concreti ha questa legge?
«Secondo i dati della Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro in Italia circa 4 milioni di persone sono vive dopo una diagnosi di tumore. Di queste persone circa un milione può considerarsi guarito. Una persona si considera guarita da una patologia oncologica quando la sua aspettativa di vita torna paragonabile a quella della popolazione generale che non si è ammalata. La nuova legge, rispettando criteri scientifici, stabilisce che il diritto all'oblio oncologico si applica qualora il trattamento attivo si sia concluso, senza episodi di recidiva, da più di 10 anni alla data della richiesta o dopo 5 anni nel caso in cui la patologia sia insorta prima del compimento

dei 21 anni». **Queste informazioni possono comunque essere acquisite da fonti diverse dal contraente?**
«No, tali informazioni non possono essere acquisite neanche da fonti diverse dal contraente. Qualora le informazioni siano comunque in possesso dell'operatore o dell'intermediario non possono essere utilizzate per la determinazione delle condizioni contrattuali. Non possono essere altresì applicati al contraente limiti, costi e oneri aggiuntivi né trattamenti diversi rispetto a quelli previsti per la generalità dei contraenti a legislazione vigente». **La legge prevede anche altri divieti?**
«E' fatto divieto alle banche, agli istituti di credito, alle imprese di assicurazione e agli intermediari

Patologie oncologiche con tempi inferiori	Anni
Tumori del colon-retto, stadio I, qualunque età alla diagnosi	1
Tumori del colon-retto, stadio II e III, diagnosi dopo i 21 anni	7
Tumori della mammella, stadio I e II, qualunque età	1
Tumori del testicolo, qualunque età	1
Tumori della tiroide, donne con diagnosi prima dei 55 anni esclusi i tumori anaplastici	1
Tumori della tiroide, uomini con diagnosi prima dei 45 anni, esclusi i tumori anaplastici	1
Linfomi di Hodgkin, diagnosi prima dei 45 anni	5
Leucemie acute (linfoblastiche e mieloidi), qualunque età	5
Tumori del corpo dell'utero, qualunque età	5
Tumori del collo dell'utero, diagnosi dopo i 21 anni	6
Melanoma, diagnosi dopo i 21 anni	6

finanziari e assicurativi di richiedere l'effettuazione di visite mediche di controllo e di accertamenti sanitari nei casi in cui le persone hanno diritto

all'oblio oncologico. Anche le informazioni fornite precedentemente non possono essere utilizzate ai fini della valutazione del rischio dell'operazione o della solvibilità del contraente se è trascorso il termine stabilito dalla Legge. Le eventuali clausole contrattuali in violazione del diritto all'oblio oncologico contenute in contratti stipulati dopo l'entrata in vigore della Legge dovranno essere considerate nulle lasciando comunque valido il contratto. Per far valere i propri diritti il contraente può inviare alla banca, all'istituto di credito, all'impresa di assicurazione o all'intermediario finanziario o assicurativo, mediante raccomandata A/R o posta elettronica certificata, la certificazione attestante l'oblio oncologico». **Qualche dettaglio in più sui benefici?**
«Sempre tenuto conto dell'assenza di ricadute e del superamento di un determinato lasso temporale, una pregressa patologia oncologica non può più essere oggetto di indagini da parte dei servizi socioassistenziali o dei Tribunali per determinare l'idoneità o meno delle persone che hanno fatto richiesta di adozione. Nei concorsi e nelle selezioni, pubbliche e pri-

vate, qualora venga richiesto l'accertamento di requisiti psicofisici o di salute non è possibile ricevere informazioni che violino il diritto all'oblio oncologico. Inoltre, gli enti territoriali dovranno occuparsi di promuovere politiche attive per assicurare eguaglianza di opportunità nell'inserimento e nella permanenza nel lavoro, nella fruizione dei relativi servizi e nella riqualificazione dei percorsi di carriera e retributivi alle persone che in passato sono state affette da una patologia oncologica e sono guarite». **Successivamente all'approvazione della legge il Ministero della Salute ha emanato due Decreti relativamente a questo argomento. Ce li illustra?**
«Il Ministero della Salute ha emanato il Decreto del 22 marzo 2024 con il quale ha definito le diagnosi di tumore per le quali i tempi necessari per considerarsi guariti e accedere ai diritti inclusi nella Legge 193/2023 sono ridotti (vedi tabella allegata). Siccome per fortuna la ricerca e la medicina non si fermano e le prospettive di cura cambiano, il Decreto stabilisce che questo elenco sia aggiornato, se necessario, entro il 31 dicembre di ogni anno. Con il successivo Decreto del Mini-

sterio della Salute del 5 luglio 2024 sono state pubblicate le indicazioni per ottenere il certificato che attesta l'avvenuto oblio oncologico. Le persone interessate devono presentare la richiesta del certificato, redatta come previsto nel modello allegato al Decreto, ad una struttura sanitaria pubblica o privata accreditata, ad un medico dipendente del SSN nella disciplina attinente alla patologia oncologica di cui si chiede l'oblio, al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta. La certificazione viene rilasciata gratuitamente entro 30 giorni dalla richiesta se sussistono, a giudizio della struttura o del medico certificante, i presupposti temporali richiesti dalla Legge 193/2023 e quelli previsti nei successivi decreti attuativi della medesima Legge con i quali sono indicati, per specifiche patologie oncologiche, termini inferiori di guarigione. Inoltre, per tutelare i dati personali il Decreto stabilisce che la richiesta del certificato e gli eventuali allegati siano cancellati dopo 10 anni e che anche i soggetti che ricevono il certificato che attesta l'avvenuto oblio oncologico procedano alla sua cancellazione trascorsi 10 anni».

Silvia Accordini

L'acqua è un bene prezioso, come il Vostro parere.

Con la bolletta arriverà un questionario di soddisfazione relativo al servizio fornito da Acque Veronesi. Sapere cosa pensate di noi, ci farà migliorare ancora di più la qualità del servizio.

Acque Veronesi

CUSTODI DELL'ACQUA

acqueveronesi.it

Servizio Clienti 800-735300

Pronto Intervento 800-734300

Acque Veronesi

CUSTODI DELL'ACQUA

acqueveronesi.it

Servizio Clienti 800-735300

Pronto Intervento 800-734300

ENTRA NEL MONDO DIGITAL

REGGIANiDIGITAL

Hai un'attività?

I NOSTRI SERVIZI

La segnaletica digitale visualizza contenuti nuovi e aggiornati in tempo reale. Grazie alle funzionalità avanzate del CMS di segnaletica digitale puoi caricare e distribuire contenuti in remoto e di modificare il display ogni volta che ne hai bisogno.

GESTIONE DISPLAY

I monitor digitali consentono di aggiornare il contenuto in tempo reale. Ad esempio, puoi modificare le informazioni su un prodotto o promuovere offerte speciali senza dover ristampare materiale fisico.

GESTIONE CONTENUTI

I monitor digitali possono mostrare video, animazioni e contenuti multimediali.

Questo attira l'attenzione e crea un impatto visivo più forte rispetto ai materiali stampati statici.

INTERATTIVITÀ

I monitor digitali possono essere touch screen o interagire con dispositivi come telefoni cellulari tramite QR code. Questo coinvolge maggiormente gli utenti e crea un'esperienza più dinamica.

PERSONALIZZAZIONE

I monitor digitali permettono di creare contenuti personalizzati per il pubblico. Puoi adattare il messaggio in base al luogo, all'ora del giorno o alle preferenze degli utenti.



REGGIANI SRL

Via Alessandro Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina - VR 045 7152859
www.reggianidigital.com - info@reggianivisual.it

PRO LOCO REGIONALI. Riflettori puntati su sagre, minori, regole più snelle

Così Unpli Veneto affronta il futuro

Impiego dei minori nelle sagre, regole più snelle per le manifestazioni di pubblico spettacolo temporanei, vademecum contro i furti a danno degli organizzatori di eventi e fiere, la nuova associazione Lea che si aggiunge a Siae e chiede il diritto di edizione musicale. Sono questi alcuni dei temi che Unpli Veneto, dopo l'elezione del nuovo presidente Rino Furlan, si troverà ad affrontare: «Coerentemente all'impegno di farci sempre più vicini alle Pro Loco e ai suoi dirigenti, con il consiglio regionale e la giunta esecutiva intendiamo farci carico di alcune questioni che preoccupano i tanti volontari impegnati anche nel prossimo autunno nell'organizzazione di eventi, sagre e fiere» - spiega Furlan. Il nuovo presidente è affiancato dalla giunta regionale composta da Francesca Bertolin, Antonio Chemello, Bruna De Agostini,



Antonella Ferro, Giovanni Ghisellini, Davide Praloran, Giuseppe Pengo ed Enrico Scotton, staff che si è già riunito più volte proponendo Praloran come vicepresidente e Chemello come vicepresidente vicario, con l'intenzione di fare squadra (scelta che sarà sottoposta al voto del prossimo con-

siglio regionale). Molte Pro Loco, nell'organizzazione delle manifestazioni, si avvalgono della collaborazione di minori, che svolgono attività di volontariato come servire ai tavoli o occuparsi della pulizia durante le sagre. «Si tratta di un investimento per il futuro, perché - osserva il Presidente

Unpli Veneto - il ricambio generazionale è una delle sfide che le nostre Pro Loco hanno davanti. Accertato che non esistono normative che impediscono il volontariato minorile, vedi il Runts, Registro unico del terzo settore, che permette di far diventare soci Pro Loco anche i minori già dai 6

Altro tema sul tavolo della nuova dirigenza Unpli Veneto è l'alleggerimento del carico burocratico che, in alcuni casi, ha portato alcune Pro loco a rinunciare all'organizzazione di eventi. In questo caso si guarda con grande speranza al Disegno di Legge che, a prima firma del senatore veneto Antonio De Poli e sottoscritto da un folto gruppo bipartisan di parlamentari, prevede la semplificazione delle normative in tema di eventi di pubblico spettacolo in luogo pubblico in materia di manifestazioni temporanee. Nello specifico, per le manifestazioni di un giorno fino a mille presenze che si concludono all'una di notte, servirà - come già fatto durante il periodo Covid - una comunicazione Scia, mentre per le manifestazioni di più giorni servirà la commissione Pubblico Spettacolo; una volta autorizzata, tale documentazione avrà una valenza di 5 anni. «Siamo i primi ad aver a cuore la sicurezza dei partecipanti agli eventi - spiega il vicepresidente Praloran - allo stesso tempo non è possibile pretendere che un piccolo evento di paese debba sostenere misure di sicurezza simili a quelle delle grandi manifestazioni». Il presidente Furlan sta già lavorando ad un protocollo d'intesa Anci-Unpli per uniformità di rilascio autorizzazioni, che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi. Il tema sicurezza riguarda anche i furti a danno delle Pro Loco: durante l'estate, infatti, sono stati rubati gli incassi di alcune sagre, come avvenuto, attorno a Ferragosto, alla sagra di San Lorenzo di Pianezze nel vicentino, tanto che l'Unpli provinciale di Vicenza ha ritenuto di coinvolgere Prefetto e Questore per stilare un elenco di raccomandazioni e aumentare i controlli. «Questa attività - spiega il vicepresidente vicario Chemello - potrebbe sfociare in una sorta di vademecum utile per tutte le nostre Pro Loco, prevenendo che si verifichino altri episodi, sempre spiacevoli». Il consiglio di Unpli Veneto è quello di usare il più possibile il Pos.

anni, ciò che raccomandiamo sempre è l'uso del buon senso tipico del padre di famiglia e quindi che il minore sia in possesso della tessera del socio con relativa assicu-

razione, che ci sia un consenso scritto dei genitori e che l'attività a lui affidata sia valutata sotto il profilo della pericolosità e coordinata dagli adulti».

Letizia Acquistapace

Un serramento unico:
minimi spessori
per **massima luce**.
Massima **performance**.

Finestre di qualità,
100% Made in Trentino.

SONA
Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

San Giorgio Bigarello
Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it
verona@gruppofinestre.it



UGO DIGHERO
PER GRUPPO FINESTRE

TRASPORTO PUBBLICO. È operativo dall'11 settembre l'orario invernale dei bus

In viaggio con ATV tra conferme e novità

E' operativo a partire da mercoledì 11 settembre l'orario invernale sulla rete urbana ed extraurbana dei bus ATV. Rimane confermato nella sua completezza il piano dei servizi di trasporto dello scorso anno, anche se significative modifiche sono da registrare sul fronte degli orari del trasporto scolastico, come sottolinea il presidente di ATV, Massimo Bettarelli: «I servizi dedicati agli studenti, sia in città che in provincia, sono stati oggetto di una completa revisione, a seguito del passaggio ormai generalizzato da parte degli istituti scolastici superiori, dall'orario di lezione distribuito su sei giorni a quello su cinque». Positivo il commento in proposito del presidente della Provincia Flavio Pasini: «Se tutte le scuole si adegueranno alla settimana su cinque giorni sarà un successo soprattutto per i trasporti. Un giorno in meno di lezione significa un giorno in meno di traffico scolastico sulla città. Stiamo valutando di trasferire all'esterno della città alcuni istituti, creando nuovi poli scolastici». Permane pur-



troppo l'emergenza legata alla carenza del personale di guida: oggi sono circa 80 gli autisti che mancano nell'organico ATV, che conta 520 effettivi rispetto ad un organico di 600 conducenti. Per mantenere il necessario livello di servizio, l'Azienda sta ricorrendo al subaffidamento dei servizi di trasporto ad aziende private. In questo momento sono aperte le iscrizioni sia per il corso di formazione IFTS, che per l'assunzione con contratto di apprendistato. «E' il momento di

massimo impegno per l'Azienda - conferma il direttore generale Stefano Zaninelli - per offrire ai nostri utenti un servizio che prevede circa 4000 corse giornaliere, a coprire i 3700 chilometri della rete extraurbana e i 273 chilometri di rete urbana di Verona, servite da 4800 fermate. La campagna abbonamenti è in pieno svolgimento ed è in linea con i numeri dello scorso anno. I nostri abbonati sono oltre 60 mila dei quali 45 mila sono studenti».

Silvia Accordini

LE NOVITÀ

- Area metropolitana del Capoluogo. Linea 21 Verona-Palazzina-San Giovanni Lupatoto: dal lunedì al sabato il percorso delle corse con capolinea Palazzina viene prolungato a sud in via Ca' di Mazze'. Sempre per la linea 21, come per la 22 e 72, in Borgo Roma viene confermato l'attuale percorso alternativo conseguente alla chiusura del Ponte di via delle Menegone. La linea serale 85, che nel corso di quest'estate è stata molto apprezzata dai giovani per collegare i locali delle Torricelle, è ora limitata sul percorso Porta Vescovo-Valdonega-Ospedale Borgo Trento. Per servire i locali delle Torricelle si sta valutando di attivare da ottobre, la linea 86, operativa il mercoledì, venerdì e sabato sul percorso Porta Vescovo-piazza Isolo-San Giorgio-Torricelle.
- Da quest'anno su iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Verona, è prevista la gratuità dell'abbonamento annuale City Mover, valido sulle linee urbane, dal terzo in figlio in poi. La scontistica prevede il primo abbonamento a costo pieno, il secondo scontato del 15% e la gratuità dal terzo in poi. Rimangono in vigore anche le altre agevolazioni finanziate dal Comune di Verona su alcuni titoli di viaggio disponibili tramite app Ticket Bus Verona e biglietterie aziendali.
- In ambito extraurbano, novità per le linee che collegano la città con la Pianura e l'area di Legnago, in particolare la 141 (Legnago-Roverchiara-Oppeano Verona), 143 (Legnago San Pietro di Morubio-Verona), 144 (Legnago-Cerea-Bovolone-Verona). Da quest'anno il percorso viene modificato in via sperimentale prevedendo il transito da via Legnago, via dei Lambertini, via Comacchio, via Fiume, via dell'Agricoltura, viale Piave e fermata in Stazione Porta Nuova.
- Per quanto riguarda le linee 'veloci' che collegano il centro con la provincia senza fermate intermedie viene raddoppiato il servizio sulla X02 che collega San Giovanni Lupatoto-Montebelluna di Crosara-Monteforte-Soave con Verona. Dal 23 settembre sarà attivata una nuova corsa Express con partenza da Montebelluna di Crosara alle 6.26 e transito da San Bonifacio. Potenziato anche il collegamento della Linea Express X05 Torri-Garda-Verona con lo sdoppiamento del percorso: un bus seguirà l'instradamento via Bardolino ed uno via Costermano-Albarè-Affi, in modo da offrire maggiore risposta agli utenti residenti in queste località prima servite solo dalla X06.
- Linea Brentino-Spiazzi-Santuario Madonna della Corona - Dato il grande successo riscontrato il servizio sarà prolungato indicativamente fino a metà ottobre.

DALLA REGIONE VENETO



L'assemblea legislativa Veneta, ha dato il via libera, con 35 voti favorevoli e 9 astenuti, al progetto di legge n. 268 - illustrato in aula dal primo firmatario, il consigliere regionale Alberto Bozza (Forza Italia) - che modifica la L. reg. n. 55/1987 'Disciplina dei canoni di concessione per l'occupazione di aree nelle zone portuali della sponda veneta del lago di Garda. Rimozione di natanti e di materiali sommersi'. In sintesi, le modifiche mirano a dare omogeneità alle concessioni di occupazione delle aree del lago di Garda - ove insiste un quadro di competenze distribuito tra Regione, Comuni e Genio Civile - con particolare riferimento tra chi presenta la richiesta di concessione in area portuale e chi la presenta nelle cosiddette 'aree extra portuali' e prevede la possibilità di una disciplina unitaria per la gestione di tutti gli specchi acquei afferenti le sponde Venete del Lago di Garda, disponendo in questa maniera che le modalità di determinazione del canone di concessione previste a favore dei sodalizi delle associazioni nautiche di volontariato riconosciute, senza scopo di lucro, riferite alle aree portuali, possano essere estese anche alle aree cosiddette extra portuali. Nel corso del dibattito, la capogruppo del Partito Democratico Vanessa Camani e l'assessore Gianpaolo Bottacin sono intervenuti in merito all'armonizzazione tra la previsione legislativa e il contenuto della delibera di Giunta regionale n. 451/2024 che affronta i temi del superamento della frammentazione nella gestione dei beni del demanio lacuale fra i comuni della sponda veneta del Lago di Garda e l'omogeneizzazione delle procedure relative alla gestione del demanio portuale ed extra portuale. In breve, in questo modo «avremo una nuova, più semplice e univoca modalità di gestione delle concessioni pubbliche delle acque del lago di Garda. La Giunta Regionale ci sta già lavorando e auspico che presto avanzi una proposta completa da sottoporre al Consiglio» ha dichiarato Bozza.

Spazio redazionale a cura del Gruppo consiliare Forza Italia Berlusconi Autonomia per il Veneto

RISOLANDIA: 24 ANNI A CELEBRARE IL RISO E LA TRADIZIONE

Da 24 anni, Risolandia è un appuntamento autunnale immancabile, un omaggio alla secolare tradizione di festeggiare il nuovo raccolto di riso.

Dal 20 settembre al 13 ottobre la sede principale della Riseria Ferron, in Via Torre Scaligera 9 a Isola della Scala (dal martedì al sabato a cena dalle 19.00, domenica a pranzo dalle 12.00 e a cena dalle 19.00, si trasforma come ogni anno in un paradiso per gli amanti del riso. Un'occasione per vivere un'esperienza indimenticabile all'ombra della suggestiva Torre Scaligera. Voluta dai fratelli Gabriele e Maurizio Ferron, **Risolandia** riflette da sempre il profondo legame della famiglia Ferron con il territorio e le tradizioni locali.

"La nostra missione è offrire un riso che sia non solo eccezionale al palato, ma che incarni anche i nostri valori. - afferma Gabriele Ferron - Risolandia è la vetrina perfetta per mostrare il nostro impegno verso la qualità, proponendo un menu che spazia da ricette tradizionali a creazioni più innovative".

Un Menu per Tutti i Gusti. **Risolandia** propone un menu completamente senza glutine, soddisfacendo le esigenze di tutti. Da classici risotti a ricette più originali, ogni piatto è preparato con cura e attenzione ai dettagli. A completare il pasto, gli ospiti potranno gustare una selezione di dolci, preparati artigianalmente nel laboratorio di pasticceria Ferron. **Inoltre il festival ci regala un'occasione speciale: la riapertura del ristorante "Alla Torre" con un nuovo concept: "bottega e cucina" per un viaggio gastronomico unico!**



EVENTI ED INIZIATIVE. Il successo delle numerose proposte dedicate ad ogni età

Un fine stagione tra attività e feste

A Bussolengo è stato dedicato un intero fine settimana di attività per tutte le età e i gusti: dallo sport, all'antiquariato passando dalla musica. È nata qualche mese fa l'iniziativa 'Bussolengo Antica', il mercatino dell'antiquariato, del modernariato, dell'usato e del collezionismo. La terza edizione appena trascorsa, conferma e supera il successo delle precedenti, creando uno spazio nel quale più di 45 bancarelle con oggetti antichi e moderni che, ogni secondo sabato del mese, possano trovare una seconda (o terza) vita. «Bussolengo Antica è un'occasione per dare una nuova vita a oggetti inutilizzati e sensibilizzare alla ricerca di uno stile di vita più eco sostenibile. Grazie alla presenza di numerosi iscritti e all'alta affluenza di visitatori le prime due date hanno riscosso un grande successo. Per questo motivo, abbiamo deciso di prolungare il mercatino anche nei mesi a venire, con l'obiettivo di renderlo un appuntamento fisso nel calendario degli eventi» ha affermato Massimo Girelli, vicesindaco e assessore alla promozione del territorio e manifestazioni. Non è mancata la Festa dello Sport. Una giornata di condivisione e movimento con le



società sportive e le associazioni del territorio con spettacoli, intrattenimento e stand enogastronomici. «La Festa dello Sport è stata un'occasione incredibile per provare e praticare sport come pattinaggio, basket, scacchi, canoa, softball, danza e tanto altro e perché no, scoprire un talento o una passione nascosti. Una giornata da passare all'aperto e che coinvolge diverse realtà del territorio» ha sottolineato l'assessore con delega allo sport Giovanni Amantia. A Bussolengo non è mancato certo il focus musicale, con l'Open Day per l'inizio del nuovo anno accade-

mico del Corpo Bandistico. I visitatori hanno potuto visitare la struttura della scuola e conoscere i numerosi corsi, i docenti, partecipare a lezioni aperte e a laboratori musicali. «Questo open day ci aiuta a riconoscere la musica come strumento educativo, ma anche come mezzo di crescita sociale e di espressione di sé. L'attenzione verso la valorizzazione della cultura in tutte le sue espressioni è un valore importante per questa amministrazione che si impegna al fianco delle realtà di Bussolengo» ha spiegato l'assessore con delega alla cultura Valeria Iaquina.

BUSSOLENGO DI PRIMA CATEGORIA. La presentazione

Una bicchierata tra amici per incontrarsi e conoscersi in vista della nuova stagione 2024-2025. Il Bussolengo di prima categoria, del presidente Emilio Montessor, l'anima della società e del direttore sportivo Renzo Bendazzoli si è riunito, presso gli impianti sportivi di Bussolengo. «Abbiamo tanta voglia - afferma Bendazzoli - di migliorare il quarto posto dell'anno scorso, in questo nuovo campionato con un gioco concreto e divertente. Capace di stupire i nostri contendenti. Abbiamo voluto ringiovanire la prima squadra con l'ingresso di promettenti ragazzi, alcuni delle classi 2007 e 2008, che per noi, fanno al caso nostro. Pronti a cementare il gruppo della stagione passata. Abbiamo capito che l'amalgama giusta, si fa da uno spogliatoio solido e



determinato e coeso. Questa è la nostra strada di questi anni. Puntando come al solito su elementi che vivono nel nostro territorio e che quindi conoscono le dinamiche calcistiche del Bussolengo calcio». In cabina di regia è stato confermato mister Nicola Martini che è stato un importante attaccante vestendo con orgoglio, la divisa rossoverde del Bus-

solengo, quando calcava i terreni di gioco. Ma altrettanto bravo adesso come allenatore.

La rosa della prima squadra:

Portieri: Martini, Lugoboni, Boschini; Difensori: Bortolazzi, Bernardi, Ceoletta, Ganassini, Merzari, Stefanoni, Postolachi, Pavoni; Centrocampisti: Lonardoni, Donatelli, Gurini, Montessor, Sala, Scarsini; Attaccanti: Galdiolo, Savoia, Gottardi, Zampini, Castellini, Giacomuzzi, Guglielmi. Lo staff tecnico di mister Martini: Vice allenatore Capellato, Preparatore dei portieri: Bonometti. Dirigenti accompagnatori: Ferraro e Scamperle.

Roberto Pintore

GABANEL BIKE HOSTEL



Pedalando da Verona al lago di Garda con una sosta piacevolmente rienergizzante al Bike Hostel Gabanel di Bussolengo. Così anche la cooperativa sociale Hermete ha celebrato la SEM -Settimana Europea della Mobilità dal 16 al 21 settembre. A promuoverla per la prima volta nel nostro territorio erano la Fiab insieme all'associazione Cocai di Verona, e subito la cooperativa Hermete che, sul tema del turismo e della mobilità, lavora attraverso più progetti, ha immediatamente aderito con il coinvolgimento di adolescenti e giovani che attraversano un periodo di difficoltà. Rispetto al tema, infatti, già da qualche anno Hermete coop. ha trasformato una villa confiscata alla mafia di Bussolengo in un accogliente e moderno Bike Hostel, Gabanel. Qui il viaggiatore o cicloturista trova camere per pernottare, una grande cucina comune, una piscina, ampi spazi all'aperto e al chiuso in cui lavorare, organizzare feste o altri eventi di lavoro. E sempre a Gabanel si svolgono molte attività sociali di formazione professionale o avvio al lavoro dedicate ai giovani più vulnerabili. Così la prima edizione della SEM è stata l'occasione per fare interagire virtuosamente più progetti: sul fronte della promozione del turismo lento Hermete ha appena realizzato un progetto triennale, Kairòs, finanziato dalla Cariverona che ha permesso di costruire, nel bel giardino di Gabanel, un Bici grill con un servizio di cucina gestito dagli adolescenti del progetto 'Qb - Quanto Basta', dedicato a coinvolgere minori in difficoltà in un'attività lavorativa e creativa allo stesso tempo, che restituisca cioè loro autostima e voglia di tornare a integrarsi con la comunità. Contestualmente il progetto Kairòs appena concluso mirava a promuovere un 'Altro Turismo', più attento al contesto sociale ed economico del territorio, che in collaborazione con Salmon Tour è stato spunto per una campagna di sensibilizzazione, con una divertente cartellonistica apparsa in tutta la provincia, ed è diventato motore di un cospicuo lavoro di costruzione di nuovi itinerari, guidati o meno, attraverso il nostro territorio. «È stata l'occasione giusta - spiega la responsabile del progetto Kairòs, Giulia Lonardi - per dare gambe alla nostra idea di turismo consapevole che ha accompagnato fin dall'inizio la nascita del Bike Hostel. Attorno al progetto abbiamo così potuto coinvolgere diverse aziende agricole e piccole imprese di accoglienza turistica che hanno creato insieme un'economia circolare per accogliere e incontrare un target più attento e sensibile di turisti e viaggiatori». Ma forse il primo obiettivo raggiunto con particolare soddisfazione da Hermete coop. è stato restituire alla comunità il valore del bene confiscato alla mafia.

GALLERIA MASSELLA

Dopo una calda estate è in arrivo un autunno intenso tra mostre e corsi d'arte per Galleria Massella. Grande successo per la mostra dal sapore internazionale in Galleria Massella a Verona dal titolo Forever Sunrise della pittrice Christin Behrend (Stoccarda) e il fotografo Rainhard Wiesinger (Vienna): 'Per sempre l'alba' la mostra dell'estate che ha trasmesso messaggi, di spiritualità e riscatto dal buio, inaspettati per il numeroso pubblico. Il 12 ottobre alle 18.00 grande attesa per la mostra 'Visti da... Prosdoci, La lirica' patrocinata dal Consiglio del Veneto e dalla Provincia di Verona. Altrettanto emozionante la mostra di settembre in Galleria Massella a Bussolengo 'Oltre il sogno la realtà' dei pittori Renzo Pavoni, coordinatore del gruppo di pittura di Pescantina Vinicius Pradella, il veronese Riccardo Nonfarmale e lo scultore Camille Hraiz. In una serata speciale, Slowerona, circondata dalle opere, ha presentato piccole e medie aziende di prodotti dal territorio. Prossimo grande evento aperto al pubblico sarà quello di sabato 5 ottobre alle ore 17.30 per 'Focus d'artista' del pittore Andrea Zanchetta Tufina. Il 12 ottobre alle ore 11.00 aperitivo per la giornata nazionale del contemporaneo AMACI. Da Ottobre ripartono i Corsi d'Arte per adulti, bambini e ragazzi presso la Ex scuola Danese in via San Valentino, 36 a Bussolengo condotti dagli artisti Giorgio Espen (fumetto 10-15 anni il sabato), Dana Galluccio (disegno, pittura e scultura bambini 6-10 anni / adulti sera il martedì), Paola Reoli (esperienze artistiche bambini 3-6 anni il venerdì), Isabel Pabon Espinoza (disegno a carboncino viso e figura umana il giovedì). Info iscrizioni 348 7560462 Licia Massella (anche messaggi WhatsApp)

L'Alleanza
SINCE 1984

IMPRESA DI SERVIZI & FACILITY MANAGEMENT

Via 2 Giugno, n.6 - 37012 Bussolengo (VR)
045 6717757 - info@lalleanzaservizi.it

Al vostro servizio da **40** anni

L'INTERVISTA. A 'tu per tu' con il presidente della sezione di Pastrengo, Luigi Bozzini

Il Gruppo Alpini, puro volontariato

A tu per tu con Luigi Bozzini, il presidente del gruppo Alpini di Pastrengo, un Gruppo con numeri ristretti, ma molto attivo all'interno della Comunità. Stiamo parlando del gruppo Alpini di Pastrengo, esempio di puro volontariato.

Presidente, ci può fornire qualche informazione sul Gruppo che lei presiede?

«Il nostro è un Gruppo che conta pochi iscritti, ma quei pochi sono molto attivi, siamo impegnati per un Servizio alla Comunità, ma purtroppo visto che non c'è più il servizio attivo di leva, non ci sono adesioni ed i giovani non si avvicinano».

Dopo che avete dovuto lasciare la Baita presso la Casa di Riposo di Pastrengo è stato tutto un peregrinare...

«Si è stata una grossa perdita per il Gruppo, ma non ci siamo persi d'animo e ci



siamo rimboccati le mani e abbiamo continuato ad offrire la nostra opera ai cittadini del nostro territorio comunale, senza abbattere, ma lo sconforto è stato molto, solo la buona volontà del Gruppo ci ha permesso di continuare».

Oggi come sta andando? Ora avete una sede logistica: ci racconta qualcosa?

«Attualmente abbiamo una nuova casa, messaci a disposizione dall'albergo 'La Carica', il suo titolare

Claudio Rama ci ha tolto dalla strada, mettendoci a disposizione uno spazio adiacente all'albergo dove possiamo organizzare e dare vita alle nostre attività di Gruppo ed inoltre abbiamo una Sede per riunioni nei pressi della Piazza di Pastrengo».

Quali sono le attività del Gruppo?

«Le attività sono varie e sempre a favore degli anziani, per i quali organizziamo momenti conviviali, momenti culturali,

gite ed uno dei momenti importanti il Pranzo di Natale per lo scambio degli auguri presso il ristorante 'La Carica' di Pastrengo. Inoltre ci prendiamo cura di alcuni spazi verdi che curiamo assiduamente, come ad esempio le 'Fontane'».

Proprio di questi giorni avete provveduto al riordino delle 'Fontane'...

«E' un luogo a cui teniamo molto ed è molto apprezzato dalla cittadinanza, lo abbiamo restaurato nel 1996 con l'amministrazione sindaco Luigi Bertasi e richiestoci dall'assessore Franco Bonsaver e dal consigliere Roberto Culicchi che hanno seguito i lavori, un luogo di rispetto e cultura è una sorgiva che una volta veniva usata dalle signore per attingere l'acqua, oggi è luogo di incontro».

R.C.

LA ZUCCA IN TRIONFO



La pioggia nemica di tutte le feste all'aperto ha intaccato il record di afflusso alla riproposta location al Forte Degenfeld di Piovezzano, quest'anno particolarmente curata nella segnaletica di accesso alla stradina in salita dalla provinciale. I contributi decorativi dei gruppi collaboranti, operativi all'interno del Forte (Circolo Alpini e San Gaetano), unito all'ambientazione tradizionale della Pro Loco Pastrengo, hanno dato da subito piacere agli occhi, mentre allo stomaco ci hanno pensato poi i vari piatti molto apprezzati della zucca in menù. «Molto utilizzato e gradito è stato anche il servizio navetta sulla salitina al Forte con 'macchinetta elettrica' tipo su prato da golf - afferma Bruna De Agostini, presidente della Pro loco di Pastrengo -. Per il reparto 'Zucca più...' vi hanno partecipato undici concorrenti tutti omaggiati con medaglia di partecipazione. Inoltre sono stati premiati per estro e originalità i ragazzi Edoardo e Federico Micheli che hanno presentato due zucche intagliate intitolate 'Zucche spaventose', Paola Fiorini che ha presentato vari siparietti di zucche in stoffa cucita a mano, raffiguranti personaggi calati in momenti di vita quotidiana, Vittoriana Gelmetti che ha presentato la 'Zuckarina si sposa' con tanto di velo e abito bianco e Alessia Merigo, per conto del padre, che ha proposto il 'Cestino del Nino' trabordante di zucche ornamentali. Particolarmente originale e ammirato è stato l'angolo accoglienza zucche allestito in versione rustica con pastore e pecore al pascolo in mezzo alle zucche. Lì accanto vi era la postazione con esposte le pubblicazioni turistiche prodotte dalle Pro Loco Veronesi, molto consultate e da portare via gratuitamente».

FOTONOTIZIA

E' stato un ultimo giorno speciale quello del 31 agosto per il Market di Luigi Modena e famiglia che per ben 49 anni è stato un punto di riferimento sul territorio. Un sentito grazie è stato rivolto alla famiglia Modena da parte dell'amministrazione comunale a nome dell'intera cittadinanza per il servizio svolto e per essere stato un luogo di aggregazione per il paese di Pastrengo. Il Comune ha donato una targa in segno di riconoscenza e gratitudine.



NOTIZIE IN BREVE

Centro aggregativo Over65. Sono ripresi con i primi due appuntamenti di settembre gli incontri del Centro Aggregativo 'OVER65' del comune di Pastrengo. Si tratta di un percorso di animazione ed aggregazione per gli anziani del territorio che si tiene il Mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00 presso il Circolo Noi di Pastrengo (via San Gaetano n.1). Le prossime giornate in agenda per settembre e ottobre sono il 25 settembre, il 2, 9, 16, 23 e 30 ottobre.

Carta 'Dedicata a te'. L'INPS ha reso disponibile la lista definitiva con l'associazione dei codici assegnati da Poste Italiane, identificativi della carta solidale 'Dedicata a te' ai rispettivi beneficiari. Nel rispetto della legge sulla Privacy e sulla protezione dei dati sensibili, la verifica della propria posizione in graduatoria e della titolarità del contributo è possibile controllando nel file Graduatoria 2024 il numero di protocollo ISEE reperibile nella prima pagina della propria attestazione (la graduatoria dei beneficiari è consultabile sul sito comunale www.comunepastrengo.it). Nei prossimi giorni verranno inviate le comunicazioni con le indicazioni per ritirare e attivare la propria carta. I beneficiari della lista 2024, già in possesso di Carta Dedicata a te 2023, riceveranno direttamente l'accredito su quella stessa carta, pertanto non avranno bisogno di ricevere nessun codice né di recarsi in Ufficio Postale. La carta deve essere ritirata presso gli uffici postali dall'intestatario o da un soggetto terzo appositamente delegato.

Prove di Volo. 'Hai tra i 18 e i 27 anni e sei residente nei Comuni di Bussolengo, Pastrengo, Pescantina, Sommacampagna o Sona? Desideri mettere a disposizione della comunità il tuo tempo e la tua voglia di metterti in gioco? Il progetto Prove di Volo è l'occasione per te!'. L'invito suona chiaro e distinto: a lanciarlo sono le amministrazioni comunali dei cinque comuni coinvolti nel progetto 'Prove di volo' che offre l'opportunità ai giovani di fare volontariato in contesti associativi e/o comunali, secondo le proprie attitudini e disponibilità orarie, accompagnati in gruppo in momenti formativi e di confronto. La partecipazione minima è di un giorno a settimana con orari da definire, da ottobre a dicembre 2024. È previsto un rimborso spese di 120 euro con un numero minimo di 40 ore.

Scoprirne di più e iscriversi: <https://forms.gle/ssE6EtpvFPoU9waX6>
Per informazioni: servizioeducativo@comune.pastrengo.vr.it; 0456778807. S.A.



STAGIONE TEATRALE AL VIA



Archiviata la Festa della Zucca al Forte Degenfeld di Piovezzano, che seppure parzialmente bagnata, si è confermata ancora di più luogo verde fuori dal traffico con spazi erbosi molto apprezzati dalle giovani famiglie con bambini che vi hanno potuto scorrazzare in tranquillità. Le attività Pro Loco procedono ora conferma la presidente Bruna De Agostini con la ripresa della rassegna teatrale in Auditorium di Pastrengo negli abituali sabati di fine mese con tre commedie comico brillanti il 28 settembre 'Curta l'è bela ma longa la stufa' con la Compagnia teatrale 'Maistrachi', il 26 ottobre 'Ci davanti te leca, de drio te sgrafa' con la Compagnia teatrale 'Mereketenghe' e il 30 novembre con 'L'è fadiga far tornar i conti' con la Compagnia teatrale 'El Marudene'. Sono tutte storielle teatrali che raccontano in spiritosa vena dialettale il giornaliero vissuto nei nostri paesi di provincia con risate antistress per serate di tranquilla socialità a offerta libera e che si concludono con la tradizionale bicchierata e le quattro 'ciacole' della buonanotte.

Albino Monauni

ARENA DI VERONA. Quest'anno è stato raggiunto il miglior incasso in assoluto

Per l'Opera Festival edizione da record

Servizi di
Letizia Acquistapace

Un'altra edizione da record per l'Arena di Verona Opera Festival. Mai così tanto pubblico dall'estero, ma soprattutto quest'anno è stato raggiunto il miglior incasso in assoluto, per un totale di 33 milioni 620mila euro, e il miglior incasso per una singola serata con il milione e 22mila euro della Turandot dell'8 giugno. Quella del 2024, la numero 101, sarà un'edizione che rimarrà nella storia dell'Arena di Verona Opera Festival. In tre mesi, 50 spettacolo dal vivo hanno fatto registrare il miglior incasso di sempre. Superata dunque anche la stagione del centenario. Gli spettatori sono stati 417.354, ben 15mila in più rispetto allo scorso anno. Si conferma l'internazionalità della maggior parte del pubblico (57% dall'estero) proveniente da 136 Paesi diversi, tra cui, per la prima volta, Barbados, Cambogia e Aruba. La Germania resta sul podio e salgono gli spettatori da Stati Uniti, Canada, Spagna e Corea. Aumenta, inoltre, il pubblico giovane (+3% under 30, +5% nella fascia 30-40 anni). Sono state 16 le serate da tutto esaurito. Turandot, primo titolo in



cartellone, ha totalizzato quattro sold out ed oltre 40mila spettatori. Lo spettacolo ha segnato anche un nuovo record nella storia di Fondazione Arena. La prima di sabato 8 giugno ha toccato quota 1 milione e 22mila euro di incasso, incasso mai raggiunto per una singola serata areniana. Da 15 anni, il record apparteneva al Gala Domingo del 24 luglio 2009, curato nella regia dall'attuale vicedirettore artistico di Fondazione Arena Stefano Trespidi. Una stagione che rimarrà nella storia anche per la qualità artistica. Il palcoscenico areniano ha visto il

ritorno di tantissime grandi star. Ampia anche la copertura dei media nazionali e internazionali: le testate e le emittenti accreditate sono state 255, per un totale di 1.200 presenze. E sono stati più di 5.200 gli articoli e i servizi dedicati al festival numero 101 tra web, carta stampata, radio e tv da tutto il mondo. Crescono tutti i canali social. E, per la prima volta, l'Arena di Verona è sbarcata anche su TikTok coinvolgendo il pubblico dei giovanissimi. Sui social, gli utenti della fascia d'età 25-34 anni hanno pareggiato gli over 35. E a fine Festival, i canali Facebo-

ok, Instagram e TikTok hanno raggiunto quasi 59 milioni di contatti, +26% rispetto allo scorso anno. Follower da tutto il mondo, in particolare da Germania, Brasile, Stati Uniti e Argentina. Nel corso del 101° Opera Festival, è stato anche potenziato il progetto di accessibilità 'Arena per tutti', sviluppato in collaborazione con l'accessibility partner Müller. Raddoppiando le serate, sono state un migliaio le persone con disabilità che hanno potuto fruire degli spettacoli, con i supporti tecnologici, partecipando anche ai percorsi multisensoriali.

LE MELE DEL VENETO



Buona produzione e prezzi soddisfacenti per le mele estive del Veneto, la cui raccolta è terminata da pochi giorni. Per i frutti del gruppo Gala, che si caratterizzano per il colore della buccia rosso con sfumature di giallo e la croccantezza, la stagione è andata avanti senza particolari intoppi e vede come sempre primeggiare la provincia di Verona, che con 4.025 ettari concentra il 73,4 per cento del totale della superficie in produzione in regione. «Per le mele estive 2024 possiamo parlare di annata molto buona – sottolinea Francesca Aldegheri, presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Verona -. La produzione è stata rispondente alle aspettative sia in termini quantitativi, sia qualitativi. Abbiamo avuto un po' di preoccupazione per le elevate temperature, che si sono protratte per parecchi giorni con picchi di calore di 36 gradi. Temevamo scottature, o che i frutti non riuscissero a prendere colore. Invece poi, fortunatamente, le mattine e le notti si sono rinfrescate e quindi c'è stato un netto miglioramento sia nella colorazione, sia nella croccantezza ideale. Altri timori sono sorti per la giornata di pioggia intensa che ha tenuto bagnata la frutta fino alla sera, con le conseguenze di crepe sorte intorno al manico. Fortunatamente si è trattato di casi di cracking ridotti e circoscritti». Anche il mercato sta rispondendo bene, data la qualità delle mele. «Ad oggi ci propongono prezzi soddisfacenti che dovrebbero durare per tutta la stagione. Pare infatti che quest'anno ci sia un grande interesse per il mercato delle mele, e non solo per quelle estive ma anche per le golden, sia rugginose che a buccia liscia. La raccolta inizierà il 10 settembre e partiamo perciò con grande ottimismo». In Veneto la superficie coltivata a melo, secondo i dati 2023 di Veneto Agricoltura, è in calo rispetto al 2022, con la diminuzione registrata sia per quella totale (5.632 ettari, -6,6 per cento), che per quella già in produzione (5.483 ettari, -6,5). Resta la provincia di Verona quella che in regione mantiene il primato, anche se segna un calo del 9 per cento.

WHITE PROJECT BAND PER FIDAS

Il viaggio della speranza della band del cuore di Verona continua. Sì, perché l'intenso percorso della 'White Project Band - Music and solidarity Verona' non si ferma mai. E il 26 ottobre prossimo, dalle 20.45, l'ensemble di 40 musicisti, cantanti, attori, ballerini e attori che si esibisce a scopo benefico farà tappa a Sant'Ambrogio di Valpolicella dove si esibirà nel capannone 23 della Fiera. Il ricavato del concerto, sostenuto da Valpolicella Benaco Banca con il patrocinio del comune di Sant'Ambrogio, andrà a sostegno delle sezioni della Valpolicella di Fidas Verona. 'Se la musica è la culla delle emozioni e lo specchio dell'anima, può diventare anche luogo fortunato dove poter realizzare qualsiasi cosa insieme': questa è la filosofia della White Project Band i cui componenti trovano la loro massima espressione e mission nella musica e nell'arte a sostegno della fragilità della persona nelle sue diverse sfumature. Negli anni la White Project Band si è sempre esibita per scopi benefici, diventando di volta in volta una sorta di testimonial delle singole Associazioni per cui si esibiva. La band prosegue un tracciato precedentemente segnato dalla White Bats, gruppo storico di Verona, che, tra il 2011 e 2013, si ritrovava per suonare a sostegno di alcune associazioni e in particolar modo per la missione di don Silvano Dal Dosso, missionario in Mozambico. Dopo due anni di pausa, nel 2015 la band si è rinnovata, integrando tra le proprie fila ragazzi diversamente abili, rimettendosi a servizio con la propria musica e collaborando con dei grandi artisti del calibro di Pippo Pollina (cantautore), Roberto Petrolì (sassofonista) e Sergio Morselli (percussionista), frutto di un percorso costruito insieme a diverse Associazioni di volontariato di Verona.



ROUTE 21 CHROMOSOME ON THE ROAD

Sono arrivati a bordo di una Harley-Davidson Sidecar, il tempo di una foto in piazza Bra e sono ripartiti. Stiamo parlando dei ragazzi del progetto 'Route 21 Chromosome on the Road', giovani affetti dalla sindrome di Down che stanno attraversando l'Italia in un esaltante tour in moto. Poco più di un mese di viaggio in un'avventura tutta da vivere, iniziata l'8 settembre a Gabicce che si concluderà il 5 ottobre a Roma. Ad organizzarla è l'associazione veronese Diversa-Mente, con l'obiettivo di offrire ai ragazzi affetti da sindrome di Down l'opportunità di viaggiare, conoscere nuove persone e vivere quella normalità che l'associazione da tempo promuove. La Route 21 è una staffetta in cui i ragazzi si alternano a bordo delle Harley guidate da motociclisti esperti, percorrendo le varie tappe del viaggio per poi ritrovarsi alla partenza e all'arrivo del tour. A Verona il progetto è sostenuto dal Comune e dalla Diocesi, in prima linea per promuovere quella civiltà che si misura con gli interventi a favore dei più fragili e che opera per dare a tutti uguali opportunità. La delegazione di passaggio in città scaligera è stata accolta in municipio dal sindaco Damiano Tommasi e dall'assessora alle Politiche sociali Luisa Ceni. Presente il vice presidente Gian Piero Papisodero e Luca, uno dei ragazzi che partecipa al progetto.



CRIMINALITÀ. Ulteriore incremento delle denunce rispetto all'anno precedente

Impennata di reati Verona al 22° posto

Verona passa dal 26° posto dell'anno scorso al 22° di quest'anno in una classifica in cui sarebbe preferibile vedere un calo. L'edizione del 16 settembre de 'Il Sole 24 Ore' ha pubblicato l'Indice della Criminalità, basato sui dati raccolti dalla banca dati interforze del dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno. Le statistiche, aggiornate al 2023, mostrano un incremento dei reati denunciati non solo rispetto agli anni della pandemia, ma anche rispetto al 2019, l'ultimo anno pre-Covid. La provincia di Verona si trova al 22° posto in Italia e al secondo posto in Veneto per numero di denunce ogni 100.000 abitanti. Venezia guida la classifica regionale, piazzandosi al 9° posto a livello nazionale, con 4.825 reati denunciati ogni 100.000 abitanti. Nel 2023, nella provincia di Verona sono stati



registrati 36.259 reati, ovvero circa 3.910 ogni 100.000 abitanti. Le altre province del Veneto si collocano più in basso: Padova è al 40° posto, seguita da Rovigo (56°), Vicenza (59°), Belluno (98°) e Treviso (104°). A livello nazionale, c'è una tendenza all'aumento dei reati rispetto al periodo pre-pandemico, anche se nel 2024 sembra esserci una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. La provincia con il più

alto numero di reati ogni 100.000 abitanti è Milano, seguita da Roma. La top ten è completata da Firenze, Rimini, Torino, Bologna, Prato, Imperia, Venezia e Livorno. La classifica generale è basata sul rapporto tra il numero di denunce e la popolazione residente. L'Indice pubblicato da 'Il Sole 24 Ore' offre un quadro dettagliato, consentendo di esaminare la posizione delle singole province e le variazioni rispetto all'anno pre-

cedente per ogni tipo di reato. La posizione di Verona è peggiorata in diversi reati, tra cui omicidi volontari, tentati omicidi, omicidi colposi, violenze sessuali, sfruttamento della prostituzione, pornografia minorile, furti, rapine e truffe. Tuttavia, la provincia ha registrato un miglioramento (quindi un posizionamento più basso) in reati come minacce, percosse, lesioni, danneggiamenti, estorsioni e incendi.

CENTRO AFFIDI - CAF



Dare supporto ad una famiglia in difficoltà accogliendone temporaneamente uno o più figli. Oppure, più semplicemente, essere disponibili ad aiutare altre famiglie nella gestione quotidiana delle attività dei minori, come accompagnarli agli allenamenti di calcio, ospitarli per pranzo/cena, aiutarli nei compiti. Stiamo parlando dell'affido, una risorsa sociale straordinaria che va in aiuto alle famiglie che stanno vivendo un momento di difficoltà, e che il Comune segue da circa vent'anni attraverso il Centro Affidi - CAF, con una media di 100 affidi l'anno. Nel corso del 2023 sono stati 130 gli affidi avviati, di cui il 40% in affido residenziale (i minori che restano a dormire dalle famiglie affidatarie), il 50% in semi affido e il 10% nella modalità 'Una famiglia per una famiglia', una nuova forma di intervento sociale, pensata per sostenere famiglie che vivono un periodo di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli. L'affido può essere: a tempo pieno, quando il minore vive stabilmente con la famiglia affidataria per un periodo di tempo che può essere di pochi mesi fino a qualche anno; a tempo parziale, quando il minore necessita del supporto di un nucleo familiare diverso, per il fine settimana o per le vacanze; diurno, quando il minore necessita del supporto degli affidatari, per qualche ora al giorno.

L'AMMINISTRAZIONE COMMENTA



A commentare i dati l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi. «Per un'analisi del dato dobbiamo considerare innanzitutto che Verona è tra le prime cinque città per flusso turistico. Se potessimo quindi rapportare il numero di denunce nel Comune di Verona rispetto al numero di presenze determinate dai sempre più numerosi visitatori che ogni anno arrivano in città aggiungendosi ai residenti, avremmo una percentuale di reati ampiamente diversa e ridotta - premette l'assessora Zivelonghi-. Detto ciò, i dati riportati nella Classifica non ci sorpremono ed è proprio la piena consapevolezza di questo tema che ci induce da tempo a chiedere maggiori risorse in tema di presidi da parte delle Forze dell'ordine ma soprattutto di maggiori risorse per le attività della Polizia locale. Infatti, i reati maggiormente denunciati si confermano i furti, le truffe e le frodi e i danneggiamenti: i cosiddetti reati di strada - L'Assessora fa poi un'altra riflessione -. Stiamo riscontrando che il maggior numero di denunce corrisponde ad una maggiore sensibilizzazione e a un maggior senso civico, quindi vogliamo leggere questo dato come un segnale di maggior consapevolezza e maggior fiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini nel momento in cui denunciano. Più che il dato in assoluto ci interessa il trend che indica un aumento se pur lieve dei reati - prosegue Zivelonghi-, ed è ben per questo che l'Amministrazione sta lavorando da sempre a strettissimo contatto con Questura e Forze dell'ordine per le opportune azioni rispetto a questi fenomeni. Il fatto che siano state chieste più risorse è cruciale ed è esattamente questo che abbiamo rappresentato al Ministro Piantedosi nell'incontro che abbiamo avuto a Roma con il sindaco Damiano Tommasi qualche mese fa».

ASSOCIAZIONE AUTOAIUTOLUTTO. Ascoltare il dolore

Una serata dedicata a far conoscere alla comunità l'importanza e la funzione dei gruppi di auto mutuo aiuto per l'elaborazione del lutto: è quanto promuove l'Associazione AutoAiutoLutto il prossimo venerdì 25 ottobre a Grezzana nella sala civica Bodenheim di via Segni alle 20.30. «Si tratta di un evento aperto a tutti, che abbiamo già realizzato il 27 giugno a Lugo di Grezzana. Il Sindaco e le istituzioni presenti sono rimaste colpite positivamente da questa iniziativa e ci hanno chiesto di riproporla a Grezzana - affermano Roberta Mazzi e Serenella Tacchella, fondatrici dell'Associazione AutoAiutoLutto - che si stanno attivando per promuovere questo tipo di evento anche in Valpolicella e altri Comuni -.

La psicologa e psicoterapeuta Viviana Casarotto, coordinatrice del Servizio-Segno 'Lutto, Solitudine ed Esperienza del Limite' di Caritas diocesana vicentina, con la quale ci siamo formate per conseguire il titolo di facilitatrici, si è resa disponibile nuovamente come relatrice. È importante che le persone, che vivono l'esperienza del lutto sappiano che sul loro territorio è presente l'opportunità di condividere le proprie emozioni e stati d'animo, all'interno di gruppi adeguatamente strutturati. Per le istituzioni è un'iniziativa importante in quanto accogliendola e promuovendola, offrono alla comunità un supporto particolare che pone al centro la persona e il suo bisogno di confrontarsi e condividere il proprio dolore». S.A.



Nel frattempo l'organizzazione degli ormai consueti percorsi per l'elaborazione del lutto 'Ascoltare il dolore - Il coraggio di rinascere' prosegue. Due sono i corsi che hanno appena preso il via in questo settembre e molti altri sono già previsti per il 2025: due cicli di incontri si terranno a gennaio - febbraio e a settembre - ottobre a Lugo di Grezzana, uno a febbraio - marzo a Grezzana, uno a San Pietro in Cariano ad aprile - maggio e uno a Verona a maggio - giugno. Ogni percorso è gratuito, è formato da otto incontri e prevede l'accoglienza di un numero massimo di otto persone. La presenza costante è caratteristica e fondamento del percorso stesso. Per informazioni: www.autoaiutolutto.it; autoaiutolutto@gmail.com. Serenella Tacchella 3477037928; Roberta Mazzi 3337138623.

LUGAGNANO DI SONA. È probabile l'apertura di un CAS già dai primi giorni di ottobre

Centro accoglienza all'Antico Termine?

I tempi di apertura non sono certi, ma già dall'inizio del mese di ottobre è molto probabile che apra un CAS, Centro di Accoglienza Straordinaria per persone richiedenti asilo nell'hotel Antico Termine a Lugagnano di Sona, in via Stazione. Sulla struttura, chiusa da tempo, avevano preso a circolare voci in concomitanza con l'avvio di lavori, ancora in corso in questi giorni, che l'Amministrazione ha avuto conferma essere finalizzati proprio ad adeguare la struttura all'accoglienza di un numero di richiedenti asilo non ben precisato — tra gli ottanta e i cento —, come spiega il sindaco del Comune di Sona, Gianfranco Dalla Valentina: «Abbiamo 'scoperto', indagando autonomamente a partire dalle chiacchiere di paese, che una struttu-



ra di Lugagnano è stata individuata per ospitare un CAS che accoglierà un consistente numero di richiedenti asilo, tutti uomini adulti. La Prefettura di Verona non ci ha mai coinvolti, mai dato informazioni ufficiali. Una gestione per noi inaccettabile, oltretutto una scelta sbagliata alla quale ci opporremo in tutte le sedi.

E questo, sia chiaro, non per motivi ideologici o perché siamo contrari all'accoglienza, ma perché sono troppe persone ospitate in un'unica struttura, inserita in una Comunità che ha già le sue fragilità». L'Amministrazione di Sona, attraverso il suo primo cittadino, lamenta la totale mancanza di comunicazione da parte della Prefettura di

Verona e non avendo informazioni sul caso, il Comune ha svolto per conto proprio, e non senza difficoltà, delle ricerche che hanno messo in luce come non si trattasse dell'attivazione di un nuovo CAS ma dello spostamento di sede del CAS già attivato presso l'Hotel Monaco in via Torricelli a Verona, che ha ricevuto uno sfratto.

Ma le sorprese per l'Amministrazione non erano ancora finite, come racconta il Sindaco di Sona: «Esclusa la nuova attivazione, abbiamo scoperto che a gestire la struttura è la cooperativa Spazio Aperto, una realtà del territorio che ben conosciamo perché a Lugagnano gestisce già Casa Iride che ospita, dal 2017, donne e bambini richiedenti protezione internazionale. Anche da parte della cooperativa, nessuna comunicazione. E quando li abbiamo incontrati, con il vicesindaco Monia Cimichella, ci hanno risposto che avevano indicazione tassativa di non avvisarci di questa operazione». I richiedenti asilo che verranno trasferiti a Lugagnano, provengono da Paesi centro-africani, ma sono da tempo in Italia con permessi di lavoro che vengono rinnovati di tre mesi in tre mesi grazie all'occupazione in cooperative in ZAI e nel Quadrante Europa, come Dalla Valentina ha spiegato anche al consiglio comunale, maggioranza e opposizione, riunito d'urgenza per informare della situazione e per cercare la massima convergenza su una tematica così importante per la Comunità. Non solo, perché le intenzioni del primo cittadino di Sona sono quelle di aprire un tavolo di confronto sul tema con i colleghi amministratori, a partire dal Comitato dei Sindaci del Distretto 4 Ovest Veronese di cui è presidente. Nel frattempo, l'Amministrazione si attiverà in tutte le sedi possibili per opporsi all'attivazione del CAS «Al momento, ci risulta non esserci un provvedimento firmato dalla Prefettura, ma quando ci sarà daremo incarico ad un legale. Se comunque la Prefettura deciderà di procedere con questa forma, vigileremo. Ci siamo già attivati con le forze dell'ordine che ci hanno rassicurato sulla loro costante presenza e attenzione in merito ad ogni eventuale problema di ordine pubblico. Inoltre, trattandosi di un trasferimento, quando la convenzione a dicembre scadrà, si dovrà fare un nuovo bando di gara: auspicio che allora le cose vadano diversamente e che vi sia la possibilità di un confronto, vero, tra tutte le parti coinvolte sulla collocazione del CAS».

SONA. Corso di difesa personale

Inizierà a metà ottobre, nella palestra comunale di Palazzolo di Sona, la seconda edizione del corso di difesa personale ed antiaggressione aperto a uomini, donne, ragazzi e ragazze. Età minima: 14 anni. L'iniziativa, organizzata dall'Università Popolare di Sona in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune di Sona, sarà tenuta dagli istruttori del Nippon Club. «Il corso - spiega il maestro Roberto Pimazzoni, cintura nera 7° Dan di karate e istruttore di difesa personale, direttore del Nippon Karate - prevede un primo ciclo di 8 lezioni in ottobre. Il secondo ciclo, sempre di 8 lezioni, è programmato per gennaio 2025». Le lezioni si svolgono il lunedì dalle ore 18,30 alle ore 20 nella palestra comunale degli impianti sportivi di Palazzolo. Sia il primo che il secondo ciclo prevedono lezioni teoriche e pratiche. «Questo corso - prosegue Pimazzoni - consente ai partecipanti di acquisire nozioni di base in primis per comportarsi e proteggersi in caso di un'aggressione». Nello specifico, conclude il direttore del Nippon «saranno affrontate materie come l'analisi delle fasi nelle quali si possono presentare minacce fisiche e le conseguenti situazioni che si vengono a creare. Le tecniche selezionate sono tra le più immediate ed intuitive, ottime per chi non mai praticato nessuna disciplina marziale o sport da combattimento». Obiettivo: incrementare il proprio livello di sicurezza in situazioni di potenziale pericolo. «E' fondamentale sapere preventivamente come comportarsi in caso di potenziali situazioni di pericolo - conclude Pimazzoni - se necessario è fondamentale essere consapevoli di come proteggersi e reagire d'istinto alla minaccia». Iscrizioni al corso aperte dal 10 settembre al 1 ottobre. Per informazioni: segreteria Università Popolare c/o Biblioteca Comunale - Piazza Vittoria, 11 (Sona) tel. 045/6091287; Biblioteca di Lugagnano - Via A. De Gasperi, 13 tel. 045/514383; www.comune.sona.vr.it - biblioteca@comune.sona.vr.it.

Massimo Ugolini

FRANCESCA PORCELLATO. Regina di presenze Olimpiche



Giovedì 5 settembre 2024 la 54enne Francesca Porcellato alle Paralimpiadi di Parigi è arrivata quarta nelle prove in linea, di ciclismo categorie H1-H4 di handbike. A soli 4 secondi dal terzo e dal secondo posto, gareggiando con atlete di 20-30 anni di meno di lei e dopo essere stata penalizzata da un piccolo incidente che l'ha coinvolta, avvenuto non per colpa sua. Finita la sfortunata gara, la nostra amatissima atleta veronese, ha annunciato che dopo Parigi, si ritirerà dalla Nazionale Italiana, terminando così una carriera sportiva, densa di successi. La Porcellato ha partecipato a ben 12 Paralimpiadi (9 estive e 3 invernali) vincendo 14 medaglie in tre discipline diverse. La sua tempra eccezionale e uno spirito di sacrificio colmo di umiltà, gli ha permesso di superare innumerevoli difficoltà, che la vita gli ha messo davanti. Francesca Porcellato è nata il 5 settembre 1970 a Castelfranco Veneto. Soprannominata la 'Rossa Volante' è paraplegica da quando a diciotto mesi, fu investita da un camion. A 17 anni si è innamorata dell'atletica leggera con la carrozzina. Ai Mondiali ha vinto 4 ori, 3 argenti e 2 bronzi. Ai Giochi Paralimpici 10 medaglie divise tra 2 ori, 3 argenti e 5 bronzi. Agli Europei 10 medaglie: 7 argenti e 3 bronzi. Non contenta è passata allo sci di fondo dove ai Giochi paralimpici ha ottenuto: 1 medaglia d'oro e nella Coppa del Mondo tre podi. Ed infine è passata al Ciclismo che le ha regalato 3 medaglie: 1 di argento e 2 di bronzo. Su iniziativa del Presidente della Repubblica è stata insignita di Cavaliere dell'Ordine al merito, Ufficiale dell'Ordine e Commendatore dell'Ordine e collare d'oro al merito sportivo. «La mia storia è quella di una bambina che ha un incidente all'età di diciotto mesi, che si ritrova ben presto, sulla sedia a rotelle. Una bambina che ha una grandissima voglia di vivere e che ha nella testa ha grandi sogni. Lo sport è il mio grande amore e sono orgogliosa della carriera che ho fatto. Anche se si è seduti, non esistono limiti, basta crederci, e non aver paura di lottare».

Roberto Pintore

VALEGGIO SUL MINCIO. La pedalata arancione

Sabato 28 settembre si terrà la 'Pedalata Arancione', un affascinante tour in bicicletta da Borghetto sul Mincio a Castellarò Lagusello, due borghi insigniti della Bandiera Arancione dal Touring Club Italiano. L'evento offre un'occasione unica per immergersi nella bellezza del territorio, percorrendo in bici i paesaggi suggestivi che collegano questi due gioielli storici. Il ritrovo è previsto alle ore 15:00 presso il noleggio bici 'Pedalando Vai' in Via Mantegna 2, Borghetto sul Mincio. La quota di partecipazione è di €18, con possibilità di noleggiare una bicicletta o un'e-bike su richiesta. Per prenotazioni, è necessario contattare IAT Pro Loco Valeggio al numero 0457951880 o via email all'indirizzo info@valeggio.com entro il 26 settembre. In caso di maltempo, il tour sarà posticipato a domenica 29 settembre alle ore 9:00. L'iniziativa, realizzata con il contributo della Regione del Veneto in collaborazione con Bike Experience e Pedalando Vai, promette una giornata all'insegna della natura, della cultura e dell'aria aperta. Per maggiori informazioni, contattare il numero 0457951880 o scrivere a info@valeggio.com.



METTI IN MOTO IL DONO. Grande successo per l'iniziativa del 23 settembre scorso

Donatori in sella per l'evento Fidas

Grande successo il 23 settembre per 'Metti in moto il dono', iniziativa promossa da Fidas nazionale e declinata da Fidas Verona su un itinerario che ha abbracciato 65 chilometri di territorio. Donatori e non sono saliti in sella alle proprie moto attraversando pianura, colline e montagne, in un percorso panoramico che ha avuto come obiettivo quello di rendere visibile il dono. «Ci sono a disposizione una settantina di posti per questa manifestazione itinerante giunta alla quarta edizione, che riproponiamo a grande richiesta», spiega Daniele Vaccari, consigliere provinciale di Fidas Verona e referente della manifestazione. Il ritrovo è stato a Villafranca, sul piazzale della chiesa della Madonna del Popolo; dopo la benedizione del parroco, il corteo di moto è partito alla volta di Sommacampagna, toc-



cando anche Bussolengo, Pescantina e quindi la Valpolicella, con Pedemonte, Negrar e Fane, scavallando poi in Valpantena, ad Alcenago e Stallavena; non è mancata la risalita quindi verso la Lessinia, attraverso Cerro Veronese e Bosco Chiesanuova, con arrivo a Valdiporto. Lì, alle 12.30, i motociclisti hanno mangiato un piatto di gnocchi di malga, partecipando a 'Una montagna da favola', evento orga-

nizzato dalle sezioni Nord di Fidas Verona. «Anche quest'anno abbiamo voluto aderire alla manifestazione, organizzata in varie parti d'Italia dalle federate Fidas – sottolinea Chiara Donadelli, presidente provinciale di Fidas Verona –. Grazie ai nostri volontari, cerchiamo di sfruttare ogni occasione, dalle sagre paesane ai tornei sportivi, per lanciare l'appello a donare sangue e plasma: farlo stando in

sella a una moto è un modo originale, che aiuta a tenere alta l'attenzione sul bisogno di donare. Quest'anno sarà una manifestazione ancora più speciale, perché si unirà a 'Una montagna da favola', un'iniziativa molto bella organizzata dai volontari della zona Nord di Fidas Verona, che unisce alla camminata in Lessinia anche la convivialità e degli spettacoli per i più piccoli».

SOMMACAMPAGNA. Centro basket

Novità per l'ASD Centro Basket Sommacampagna, società sportiva che opera nel mondo della pallacanestro dal 1992 su tutto il territorio del Comune di Sommacampagna, che è ufficialmente entrato a far parte dell'Academy di Scaligera Basket.



L'obiettivo dell'associazione è quello di sviluppare, per i giovani del territorio, un progetto di crescita personale e sportiva che possa dar loro la possibilità di confrontarsi con coetanei di diverse realtà della provincia veronese e non solo. Giampaolo Fraccaro, presidente ASD Centro Basket Sommacampagna ha dichiarato: «È un orgoglio per noi far parte dell'Academy di Scaligera. La nostra società, che lavora senza scopo di lucro grazie solo all'impegno e alla passione di genitori volontari e ad uno staff di persone preparate e qualificate a livello tecnico, si propone di promuovere la pallacanestro come attività salutare e aggregante per tutti dai bambini del minibasket alla prima squadra del campionato di Promozione e come occasione di incontro di persone che si riconoscono nei valori dello sport e nei principi di lealtà e solidarietà. La pallacanestro sta vivendo una fase di grande espansione e sta coinvolgendo sempre più appassionati, amatori e spettatori. Ad oggi contiamo circa 150 atleti tesserati, dai giovanissimi del minibasket fino ai grandi della prima squadra». Anche Alessandro Giuliani, responsabile Tecnico Settore Giovanile e Academy di Scaligera Basket ha commentato la novità: «ASD Sommacampagna è una società storica del basket veronese che non ha mai smesso di credere nell'organizzazione e nella programmazione. Stanno lavorando per allargare il numero dei tesserati grazie ad uno staff tecnicamente preparato e qualificato diversificando progetti e idee. Sommacampagna rappresenta un amico importante della nostra Academy».

SEGNI OLTRE LA FINESTRA.

Il nuovo libro di Sabrina Ginocchio

Presentazione ufficiale lo scorso venerdì 6 settembre presso la libreria Tangram di Villafranca: Sabrina Ginocchio ha presentato il suo ultimo libro, 'Segni oltre la finestra', un romanzo, edito da Bonaccorso, in cui viene trattato in modo delicato il tema delle carceri e della tossicodipendenza. La narrazione ruota intorno a due donne. Margherita nel giorno del suo ventesimo compleanno finisce in carcere. Silvia è una signora veronese in pensione, dopo anni di insegnamento, nel ritrovarsi tra le mura di casa sente il bisogno di comunicare con qualcuno. Due donne. Due diversi destini. Tra detenzione e libertà, due anime che si incontrano, si raccontano dando vita a un inconsueto scambio epistolare. 'Segni oltre la finestra' è un romanzo breve, illustrato da Alessandra D'Amico, che custodisce una matrioska di racconti. Tutto ha inizio con una domanda: 'Chi ci sarà all'interno delle finestre di una prigioniera?'. E' così che l'autrice immerge il lettore in due filoni narrativi: due voci in prima persona che solo alla conclusione si mescoleranno. Ogni racconto racchiude un segno di speranza. E come la matrioska si apre all'esterno per mostrare il suo interno, così le due protagoniste, ognuna con uno sguardo verso la propria finestra, rivelano la loro anima e alla fine insieme usciranno dal loro guscio. A presentare il libro, accanto a Sabrina Ginocchio lo scorso 6 settembre era presente Paola Peretti, autrice della prefazione. 'Segni oltre la finestra' è una sorta di pellicola, un film che scorre senza intoppi, regalando la luce del bianco e dell'azzurro, 'ganci' fondamentali che costellano tutta la struttura narrativa, nel buio della sala di proiezione – si legge nella prefazione -. È una storia di molte donne, e, si sa, le donne sono bravissime a creare ponti... Che bellezza, avere ancora una volta la conferma che le arti, la scrittura, il disegno, il racconto, e le loro caratteristiche più genuine, come la sintesi, il dettaglio, l'ironia, la libertà, costituiscono ancora oggi un'ancora di salvezza nel mondo. Magari non sarà un segno gridato (o forse sì?), magari occorre del tempo per capirsi, per aprirsi ed aprire proprio quella finestra'. **Silvia Accordini**



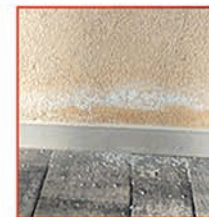
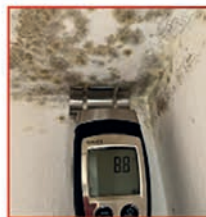
Da sinistra l'editore Bonaccorso, Antonio Serracini, la libraia Ana Gutierrez, l'autrice Sabrina Ginocchio, Paola Peretti e il libraio Alessio D'Amelia

www.lineaecoklima.it
info@lineaecoklima.it

Crepe in facciata, infiltrazioni e muffe sono all'ordine del giorno negli immobili nel 2024?

Individua le cause e i giusti interventi grazie ad una perizia tecnica!

(evitando di sprecare tempo e denaro a partire da OGGI!)



Scarica il REPORT TECNICO-INFORMATIVO!

Scansiona il QR code con il tuo cellulare per accedere alla pagina di download!



oppure vai su: www.rebrand.ly/scarica-report-1

Per maggiori informazioni: info@lineaecoklima.it | 045 8581987

POVEGLIANO VERONESE E VILLAFRANCA. Il nuovo progetto attivo dall'1 settembre

Corpo associato di Polizia Locale

Dal 1° settembre scorso, ha ufficialmente preso il via il corpo associato di Polizia Locale tra il comune di Villafranca con il comune di Povegliano. Decisione presa il 28 giugno 2024 dai Sindaci dei due Comuni. La Convenzione prevede che tutte le attività di istituto vengano effettuate presso il Comune di Villafranca di Verona - quale Ente Capo - fatta eccezione per gli uffici decentrati per apertura al pubblico (Dossobuono e Povegliano) e per attività amministrative. Le eventuali richieste di intervento e di invio pattuglie sui territori convenzionati dovranno essere effettuate tramite la Centrale Operativa unica del Comando Associato Intercomunale di Villafranca attraverso il numero telefonico 045-7900487, attivo dal lunedì alla domenica dalle ore 7.30 alle ore 19.30. Il servizio del Corpo Associato Intercomunale di Polizia Locale è articolato su entrambi i Comuni convenzionati su sette giorni lavorativi, dalle ore 7.30 alle ore 19.30 dal lunedì alla



domenica. Nel periodo estivo, a partire dal termine dell'anno scolastico, le attività esterne di pattugliamento del territorio vengono, altresì, espletate dal mercoledì al sabato con prolungamento del servizio fino alle ore 01.00, compatibilmente con il personale in servizio. Gli orari di apertura al pubblico degli Uffici del Corpo di Polizia Locale, al fine di garantire alla cittadinanza la possibilità di svolgere tutte le attività di competenza della Polizia Locale su entrambi i Comuni convenzionati, verranno espletati, su

base settimanale, nel rispetto dei seguenti giorni e orari: Comando Centrale P.L. a Villafranca di Verona: martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - venerdì anche al pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30; Sede distaccata presso la frazione di Dossobuono di Villafranca di Verona: martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00; Sportello/Ufficio presso il Comune di Povegliano Veronese: lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - mercoledì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

POVEGLIANO. Buono testi scolastici



Sul sito del comune di Povegliano, è possibile richiedere il contributo regionale per l'acquisto di testi scolastici e contenuti didattici alternativi per l'a.s. 2024/2025. Il contributo è a favore delle studentesse e degli studenti residenti in Veneto che frequentano istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, statali e non statali, istituzioni formative accreditate, o in istruzione parentale. La domanda può essere presentata da un genitore, dal tutore dello studente minore, dal genitore affidatario o dallo studente stesso se maggiorenne. Lo studente deve appartenere ad un nucleo familiare con ISEE 2024 rientrante nelle seguenti fasce: Fascia 1: da € 0 a € 10.632,94 - contributo massimo concedibile € 200,00; Fascia 2: da € 10.632,95 a € 15.748,78 - contributo massimo concedibile € 150,00. C'è tempo fino al 18 ottobre per collegarsi alla pagina web dedicata sul portale dell'Amministrazione, dopo la compilazione della domanda via web il richiedente deve obbligatoriamente far pervenire al Comune, a pena di esclusione dal contributo, entro le ore 12 di venerdì 18 ottobre 2024 la copia della domanda compilata via web con il numero identificativo ricevuto. Per agevolare il controllo successivo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell'art. 71-76 del DPR 445/2000 (autocertificazioni) si invitano i richiedenti ad allegare alla domanda anche la copia della documentazione comprovante la spesa sostenuta (scontrini, fatture, certificazione del libraio ed elenco dei libri adottati dalla scuola). Il tutto deve essere inviato alla Biblioteca del Comune di Povegliano o via mail all'indirizzo biblioteca@comune.povegliano.tv.it o a mano, presso la Biblioteca Comunale (Borgo San Daniele 1), qualora non fosse possibile utilizzare altro mezzo di invio della documentazione. Orari di apertura al pubblico della Biblioteca: dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 19.

MOZZECANE. La corsa in rosa



Domenica 13 ottobre alle ore 10, a Mozzecane, torna la Corsa in rosa, una camminata solidale, non competitiva e pet friendly, giunta alla sua terza edizione e parte delle iniziative comunali di Ottobre Rosa 2024, mese deputato alla ricerca e alla prevenzione del tumore al seno. La Corsa in Rosa, promosso dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Mozzecane e patrocinata da Regione Veneto e Provincia di Verona, è inserita nel calendario 'La Vie en Rose', il circuito di camminate, corse e percorsi nordic walking organizzati da UISP - Comitato Territoriale Verona APS, in sinergia con le Breast Unit dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e associazioni no-profit della provincia. La manifestazione, pensata come una festa, si è rivelata fin dalla prima edizione un gradito momento di aggregazione per tutta la comunità, coinvolgendo donne e uomini di tutte le età e capacità motorie, in gruppo o singolarmente, podisti, marciatori, praticanti di Nordic walking, bambini e amici a 4 zampe. La mattinata inizia con il ritrovo alle 8.30 in via Ferroni (presso le scuole elementari) per la consegna dei pettorali e Kit di partecipazione e prosegue con il riscaldamento muscolare a ritmo di musica alle 9.30. Alle 10 è previsto il fischio di partenza e alle 11 l'arrivo dei primi partecipanti. Due i percorsi previsti: uno di 5,5 km e l'altro di 11 km, presidiati dal personale addetto. Oltre alla corsa-camminata, durante la mattinata saranno presenti giochi gonfiabili per i bambini con animazione e laboratori creativi. Al rientro dalla camminata ci si potrà ristorare presso gli stand gastronomici con i piatti preparati dall'associazione Mozzecane Eventi, allietati dalla musica. L'evento si concluderà alle 13.30 con la lotteria ad estrazione tra i presenti con tanti premi e gadget. I partecipanti riceveranno la maglia tecnica ufficiale (garantita ai primi 1000 iscritti), pettorale numerato, assistenza e controllo stradale lungo tutto il percorso, assicurazione e assistenza medica e ristoro finale, oltre al kit premio di partecipazione all'arrivo dopo aver percorso una delle due distanze.

CANTIERI ATTIVI A MOZZECANE

Scuole, Municipio, nido: tanti sono i cantieri appena chiusi e quelli che procedono spediti. Senza contare quelli che verranno. La notizia riguarda la riqualificazione energetica del Municipio, possibile grazie a un finanziamento di 616mila euro. A tanto ammonta il finanziamento regionale Fesr 2021-27, che si aggiungono ai 560mila euro per l'adeguamento dell'ala della materna ad asilo nido pubblico. Un Comune che cresce e che vanta numeri importanti che riguardano giovani e famiglie in tutta la provincia. E che si sta strutturando al meglio per offrire i servizi che servono. «Questi risultati sono stati raggiunti grazie all'attenzione che riserviamo alla consultazione dei bandi e all'impegno costante del nostro ufficio tecnico» - afferma Mauro Martelli, sindaco di Mozzecane. Avepa ha comunicato di recente l'attribuzione di una decina di milioni di euro di risorse del piano regionale Fesr, finanziato con fondi europei, per l'efficientamento energetico di edifici pubblici. Essendo il progetto presentato da Mozzecane esecutivo, ha ottenuto un punteggio così elevato da posizionarsi al 26° posto della graduatoria. «Per arrivare a questo l'ufficio tecnico ha lavorato anche durante le festività natalizie per restare dentro i tempi stretti imposti per redigere il progetto, in collaborazione con consulenti esterni e imprese locali» - aggiunge l'assessore al patrimonio Albero Bindella. I prossimi passi saranno la deliberazione dell'agenzia regionale per la copertura finanziaria: successivamente, sarà possibile procedere all'apertura della gara di affidamento dei lavori. I cantieri? «Potrebbero aprire anche in autunno, o comunque entro fine anno» - svela il sindaco Martelli. Mozzecane ingrana la marcia e cresce, quindi, non solo nei numeri (è il Comune con l'età media più bassa di tutta la regione, fonte ISTAT) ma anche nelle strutture, adeguandosi alle tante famiglie che oggi scelgono proprio questo Comune come luogo per vivere e allargare la famiglia. Oltre alle attese scuole medie, la cui costruzione è in corso ed è finanziata con fondi Pnrr, i lavori si sono concentrati anche per le opere su una parte di edificio della materna Borgo dei Piccoli grazie a un finanziamento pari a 560mila euro: in questi giorni i primi 17 piccoli iscritti hanno fatto ingresso al nido comunale integrato. Ma in futuro saranno di più. «I lavori si concentrano su un'ala dell'edificio non sfruttata e adeguare la zona riposo» - dice Martelli. La struttura è aperta a orario parziale, dalle 7.30 alle 13, e sarà dimensionata in futuro per ospitare fino a 32 bambini, dando la possibilità ai genitori di fare richiesta del bonus asilo nido e l'opportunità di usufruire di una struttura pubblica, anziché essere costretti a rivolgersi al privato.



VIABILITÀ E PROGETTI. Accelerazione verso la realizzazione della nuova superstrada

Variante alla SS12: novità all'orizzonte

Servizi di
Silvia Accordini

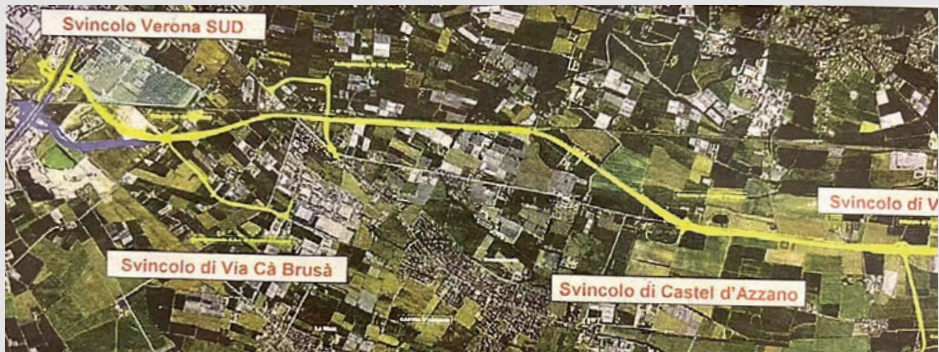
Se ne parla dagli anni 70 ma negli ultimi anni vi è stata decisamente un'accelerazione concreta verso la realizzazione della cosiddetta variante alla S.S. 12 - la nuova super strada che partendo dalla ZAI di Verona collegherà i territori a sud del capoluogo senza passare dai centri urbani dei paesi e delle frazioni densamente abitate, in particolare Cadidavid, Castel d'Azzano, Buttapietra, Vigasio e Isola della Scala. Commenta il Vicesindaco di Castel d'Azzano, Antonello Panuccio: «In realtà sia Vigasio che Isola della Scala sono dotati di tangenziali esterne al paese, fatte molti anni fa, ma Cadida-



vid, Castel d'Azzano e Buttapietra subiscono da diversi anni il transito di quasi 20000 veicoli giorno di cui almeno 6/700 mezzi pesanti. Di fatto la SS12 che passa da Cadidavid e Buttapietra unita all'ex SP 25 che passa da Castel d'Azzano, sono le uniche strade che collegano la città con i grandi insediamenti

industriali e residenziali di recente costruzione che hanno visto i piani regolatori sovracomunali, spostare le zone industriali e logistiche, dapprima ubicate nella ZAI di Verona, verso i paesi di Nogarole Rocca, Nogara, Vigasio. Milioni di metri quadrati di capannoni senza un'adeguata rete viaria che non può essere certo

realizzata a spese dei nostri piccoli comuni che subiscono il traffico generato da altri». La novità importante di questi ultimi giorni però è l'avvio delle procedure di gara - il 22 scorso infatti l'Anas, ha pubblicato il bando con cui, nei prossimi mesi si cercherà l'impresa a cui affidare la progettazione esecutiva e i lavori del nuovo collegamento stradale. L'annuncio è stato dato dalla vice presidente della Regione del Veneto, Elisa De Berti, che da molti anni sostiene i comuni ed il comitato pro variante ss12. «Una volta assegnati i lavori - afferma De Berti - l'aggiudicatario avrà 1005 giorni di tempo, quasi tre anni, per completare la nuova strada che sarà lunga circa 14,5 km e partirà da Via Morgagni a Verona, per passare poi vicino alla linea ferroviaria Verona-Bologna e fermarsi a Isola della Scala».



Il 2024 è stato anche l'anno della svolta perchè lo stanziamento originale di 61 milioni di euro del 2022 era stato tolto dal ministero ma quest'anno, a Marzo è stato ripristinato ed aggiornato al reale valore dell'opera: 263 milioni di euro, in pratica 17 milioni di euro a chilometro, una cifra enorme dovuta ai costi di interferenza con la ferrovia, per gli espropri e per i nuovi particolari tecnici costruttivi. Le procedure di esproprio sono infatti iniziate nel 2023 e per Castel d'Azzano riguardano la zona a Nord del paese vicino allo stabilimento Bauli. «Per Castel d'Azzano questa nuova strada sarà un enorme salto di qualità della vita perchè si potranno finalmente intercettare e deviare i camion ed il traffico di attraversamento all'inizio del paese a Sud (verso Buttapietra) ed a Nord vicino alla strada per Cadidavid evitando così che traffico di passaggio utilizzi Castel d'Azzano per il transito passivo. Altre alternative per risolvere l'unico vero problema del nostro paese non ve ne sono - dichiara il vicesindaco Antonello Panuccio. «L'Assessore De Berti - conclude il neo sindaco Elena Guadagnini - è stata determinate per il raggiungimento di questo risultato, da almeno 10 anni ha riunito attorno allo stesso tavolo gli amministratori locali di tutti i paesi coinvolti, progettisti, Anas, comitati di cittadini e soprattutto le diverse amministrazioni del Comune di Verona che avevano proposto troppe soluzioni eterogenee per l'integrazione della variante alla SS12 con il ribaltamento del casello dell'autostrada A4 e lo sviluppo dell'area della Genovesa e della Marangona, creando di fatto un ritardo nello sviluppo di questa fondamentale opera pubblica».

48 ANNI DI AIDO



E' stata grande festa lo scorso sabato 7 settembre al Castello di Castel d'Azzano. L'occasione era di quelle importanti: il 48° anniversario di fondazione dell'AIDO Provinciale di Verona, associazione di volontariato che da oltre 50 anni si occupa della diffusione della cultura della donazione degli organi. L'evento che ha avuto inizio alle 18.00, portava un titolo significativo: 'Il percorso di un sì. 1976 - 2024'. Dopo il ritrovo per un aperitivo di benvenuto e accreditamento delle associazioni di volontariato, politiche e religiose. E' seguita la celebrazione della S.Messa presieduta dal Vescovo di Verona, Domenico Pompili. Ne sono seguiti gli interventi delle autorità, delle associazioni presenti che, alla presenza dei rappresentanti di tutte le sedi AIDO della Provincia di Verona, hanno ringraziato tutti coloro che diffondono questa preziosa cultura del dono, senza la quale nessun trapianto sarebbe possibile. Da parte sua il sindaco di Castel d'Azzano Elena Guadagnini, ha colto l'occasione per ricordare che anche a Castel d'Azzano dal 2017, qualsiasi cittadino che richiede una carta d'identità può manifestare la propria volontà in ordine alla donazione di organi e tessuti. Un momento conviviale e un concerto il gruppo Vintage People hanno coronato un evento da incorniciare.

NOTIZIE IN BREVE

Sportello di Comunità. Nel comune di Castel d'Azzano è attivo lo Sportello di Comunità, un servizio gratuito e aperto a tutta la cittadinanza finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Lo Sportello risponde a dei bisogni dei cittadini come la compilazione di domande e/o richieste online (Bonus, Domande Online,...), l'aiuto nell'ambito della digitalizzazione (SPID, Sanità KM0,...), l'orientamento per fornire informazioni utili sui servizi e le opportunità del territorio, il supporto nell'acquisizione di alcune capacità e competenze. Per fissare un appuntamento chiamare lo 0459215964 lunedì mercoledì e giovedì 8.30 - 12.30, martedì 15.00 - 18.00, venerdì 11 - 12.30.

Università del Tempo Libero. Presentazione ufficiale il 18 settembre scorso per l'anno accademico 2024 - 25 dell'Università del Tempo Libero 'Isotta Nogarola'. Le iscrizioni continueranno, fino ad esaurimento posti, anche giovedì 26 settembre dalle 15.00 alle 17.00 presso la Biblioteca Comunale. I corsi sono aperti a tutte le fasce d'età; le lezioni si svolgeranno ogni mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.00 dal 2 ottobre al 28 maggio. Oltre alle lezioni in aula relative a vari argomenti di ambito scientifico, letterario, storico, artistico, umanistico, musicale, vi saranno anche varie uscite. Da gennaio 2025 partirà anche la nuova collaborazione con l'Associazione Acropoli, ampliando l'offerta culturale con corsi serali che si svolgeranno di giovedì. Per i più piccoli da fine ottobre torneranno gli appuntamenti in biblioteca con le letture in lingua inglese 'Books for Breakfast', tre appuntamenti gratuiti a cadenza mensile per bambini tra i 5 e gli 8 anni (iscrizioni a a biblioteca@comune.castel-d-azzano.vr.it).

FIBRA DAY HOME

A PARTIRE
DA SOLI
6,00
€/ mese

SOLO
2,00
€/al giorno a consumo

Day Home è l'innovativa offerta di connettività Planetel a consumo, specifica per le seconde case, i residence, i B&B e le residenze non abitate in modo continuativo.

Quando sei a casa e vuoi il massimo aumenti la linea a 200 Mega o 1 Giga



SCOPRI DI PIÙ



VERSO LA 26ª EDIZIONE. L'immane evento si svolgerà dal 17 ottobre al 10 novembre

La Polenta in fiera pronta a debuttare



Servizi di
Letizia Acquistapace

Il 26° appuntamento con la Fiera della Polenta inizierà giovedì 17 ottobre a Vigasio, presso gli impianti sportivi di via Alzeri. La cerimonia di apertura, con il tradizionale taglio del nastro, avverrà alle ore 19 alla presenza di Umberto Panarotto, presidente di Vigasio Eventi, l'associazione organizzatrice, e delle autorità locali. Successivamente, sarà offerto un aperitivo di benvenuto e una fetta di torta a tutti i partecipanti. La fiera si svolgerà in cinque ampie tensostrutture, capaci di accogliere migliaia di visitatori, con ben 12 cucine attive che prepareranno oltre 130 piatti diversi, tutti accompagnati dalla polenta tipica del territorio. Tra le novità culinarie di quest'anno ci sono lo spezzatino di muflone, il baccalà fritto e il pasticcio di pesce. Non mancheranno poi i piatti della tradizione, come

la pastisada de caval, polenta e baccalà, frittura di pesce, risotto alla vigasiana, tortellini di Veggio, bigoli con l'anatra, grigliate di carne, pizze e dolci, serviti in porzioni singole o nei classici piatti misti accompagnati da farina di mais. L'evento, che durerà fino al 10 novembre, sarà aperto tutte le sere (con apertura per l'intera giornata il sabato, la domenica e nei giorni festivi), e proporrà spettacoli, teatro, musica, eventi e intrattenimento giornaliero, sempre ad ingresso gratuito. «Anche quest'anno, la Fiera della Polenta si conferma come la più grande manifestazione gastronomica d'Italia, grazie all'incredibile varietà di piatti offerti - afferma Umberto Panarotto-. Abbiamo inoltre lavorato per migliorare la qualità del cibo e abbiamo apportato cambiamenti all'interno delle sale, aggiungendone una dedicata esclusivamente agli spettacoli, con un programma tra i

più ricchi e interessanti della regione». Attraverso l'app ufficiale della Fiera della Polenta, i visitatori potranno consultare il menù completo e scegliere i propri piatti preferiti direttamente dal proprio smartphone. L'app è disponibile sul sito ufficiale e sugli store digitali, sia su App Store che su Google Play. Una volta scaricata, sarà possibile ordinare i piatti desiderati e presentarsi alle casse dedicate mostrando il QR code ricevuto, oppure utilizzare i totem per completare il pagamento. Da non perdere le estrazioni a premi che si terranno ogni lunedì e martedì alle 22.30. Partecipare è semplice: basta utilizzare il biglietto ricevuto alla cassa dopo ogni ordinazione. Tra i premi in palio, ogni settimana verrà estratto un televisore da 50 pollici. Per il programma completo della manifestazione, si invita a visitare il sito ufficiale www.fieradellapolenta.it.



PALLACANESTRO.
Vigasio Vipers



Vigasio Vipers è ufficialmente entrata a far parte dell'Academy Club della Scaligera. La società è nata nel luglio 2013 su iniziativa di alcuni amici accomunati dalla passione per il basket. I fondatori della associazione sono Pasqualin Elisa, Murari Alberto, Bernardelli Andrea, Chinato Enrico, Bonadiman Michele, Mazza Andrea, Zanchetta Davide e Ceoloni Riccardo. Li accomuna oltre all'amicizia e la passione della pallacanestro, la voglia di insegnare ai bambini e ai ragazzi il nostro sport. All'inizio di questa avventura l'intento era quello di ampliare l'offerta sportiva per i giovani di Vigasio e di conseguenza diventare un punto di riferimento per tutti i ragazzi che intendevano avvicinarsi alla disciplina sportiva della pallacanestro. Ancora oggi l'obiettivo principale dell'associazione, con il fattivo contributo di tutti gli allenatori è quello di sviluppare, per i giovani del territorio, un progetto di crescita personale e sportiva che possa dar loro la possibilità di confrontarsi con coetanei di diverse realtà della provincia veronese e non solo. Enrico Chinato ha dichiarato: «Per noi è un piacere far parte dell'Academy di Scaligera Basket. Siamo un'agenzia educativa integrata nel tessuto sociale del territorio, in modo da aiutare i ragazzi a tirare fuori il meglio di sé, insegnando loro che lo sport è gioco, è regole, è impegno, è disciplina, è crescita, è preparazione, è rispetto...ma soprattutto è tanta, tanta passione e sano divertimento! Il basket vuole pertanto essere momento di socializzazione e di crescita a tutti i livelli; partendo da questi presupposti, l'associazione si conferma giorno dopo giorno una importante realtà locale raccogliendo sempre più giocatori, appassionati e spettatori. Al momento attuale l'associazione conta su un gruppo di circa duecento persone fra atleti, tecnici e dirigenti coprendo varie categorie che vanno dal minibasket alla squadra senior della DR2. In questo percorso di crescita non va mai dimenticato il prezioso e fondamentale aiuto dei genitori che sempre hanno contribuito a vario titolo nella gestione e nello sviluppo della società. Infine, ma fondamentali e strategici per la crescita societaria, i nostri sponsor che di anno in anno ci aiutano a far sì che tutti possano provare a giocare a basket».

 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

YOGA E PILATES: le differenze

“Sii presente a ogni respiro. Non fare che la tua attenzione vaghi per la durata di un solo respiro. Ricordati di te stesso sempre e in ogni situazione”.
(da Tecniche spirituali
sufiche del XII sec.)

Eccoci ‘quasi’ tutti rientrati dalle vacanze più o meno riposati! Il modo migliore per mantenere il più a lungo possibile i benefici raggiunti è continuare a prendersi cura di noi stessi. Cominciando da subito. Qui di seguito illustro i benefici di due tecniche molto conosciute e ormai da molti anche praticate. Fate attenzione però: le proposte sul mercato sono ormai molte ma, come spesso succede regna la confusione. Sto parlando di Yoga e Pilates. Lo yoga è una disciplina millenaria, nata in India, che possiamo definire terapeutica, poiché ha lo scopo di unire corpo, mente e spirito. Alla base della filosofia dello yoga c'è il concetto che mente e corpo sono una cosa, e che il corpo con gli strumenti giusti e nell'ambiente adatto può guarire se stesso. Lo yoga studia l'interiorità umana. Il suo scopo primario è quello di far emergere in ciascuno la consapevolezza della propria natura essenziale. Consapevolezza della postura, allineamento e schemi di movimento sono alla base



dello yoga che viene scelto da molti principalmente perché riesce ad indurre un profondo stato di rilassamento anche nel bel mezzo di un evento fortemente stressante. I benefici quindi consistono in uno stato di tranquillità e felicità. Nella pratica dello yoga gli esercizi e le posizioni, asana, vengono eseguiti in un gruppo sotto la guida di un istruttore. E' possibile praticare diverse forme di yoga anche a seconda dell'obiettivo da raggiungere. Il Pilates è un metodo molto più recente, ma nella vasta panoramica delle ginnastiche moderne risulta una valida opportunità per ritrovare un sano rapporto con il nostro corpo. Il metodo Pilates ha un gamma completa di matwork (esercizi eseguiti a corpo libero su un materassino) e include anche il lavoro sulle macchine. Lo scopo del Pilates

è il rafforzamento degli addominali, il miglioramento della postura, la stabilizzazione e l'allungamento della colonna vertebrale, il miglioramento dell'equilibrio. Il Pilates rimodella il fisico gradualmente e coinvolge tutto il corpo, non ha un numero di ripetizioni eccessivo anche perché pone l'enfasi più sulla qualità degli esercizi che sulla quantità. Si incentra sulla stabilizzazione dei muscoli del cuore che costituiscono il centro dei movimenti permettendo al resto del corpo di muoversi liberamente. Definirei il metodo Pilates un'attività a basso impatto, il che lo rende adatto anche per la riabilitazione e la prevenzione degli infortuni. Basilare è il controllo della respirazione e la concentrazione. Direi che se il vostro obiettivo è rimodellare il fisico, diventare più elastici e allo stesso tempo correggere la postura, il metodo Pilates è quello che fa per voi. Se invece il vostro obiettivo è governare il corpo partendo dalla vostra mente va meglio lo yoga. Diffidate di metodi ‘misti’. Le due discipline possono essere complementari. Praticare yoga non significa escludere la pratica del Pilates. Ma una classe (lezione) deve essere o solo yoga o solo Pilates. Praticate, praticate, praticate!! Namastè!

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

CINZIA CORTI

È nata e cresciuta a Busto Garolfo, in provincia di Milano. Mette in relazione le sue doti di pittrice alla passione di sua madre Mafalda, “ci divertivamo a dipingere biglietti di auguri per varie occasioni” e alla creatività di suo padre Giacinto, falegname, per la realizzazione delle case per bambole. Nel 1977 andò con il papà in una tv locale di Legnano per partecipare al programma di intrattenimento canoro condotto da Lucio Flauto, chiamato “Il Pomofiore”. In quella occasione fu scelta come valletta dal regista ed entrò nel mondo della tv, diventando una presenza fissa nella trasmissione. Lavorava nel frattempo come commessa in un negozio di Hi-Fi. “Avevo una certa dimestichezza ed il mio principale – ricorda Cinzia Corti – pensò di affidarmi la conduzione di spot pubblicitari della sua merce nelle varie tv locali. Ben presto fui eletta prima tele venditrice”. Continua con gli spot televisivi fino al 1990 quando viene assunta come direttore di negozio da una multi nazionale francese. “Nel poco tempo libero mi dedicavo al mio hobby, ricorda”. Nel 2017 in seguito al



pensionamento si trasferisce a Vasto in provincia di Chieti. Non sapendo come impiegare il tempo rispolvera l'innata passione per la pittura. “Raffiguravo i bellissimi tramonti e paesaggi di Vasto, grazie ai quali ho vinto moltissimi concorsi di pittura a livello internazionale”. Vince il primo premio per la creatività ad un concorso a Cinecittà a Roma con un quadro che raffigurava il “Trabocco” di Vasto. Arrivano altri riconoscimenti e premi da molti concorsi internazionali a Montecarlo, Nizza, Venezia, Salerno,

Cesenatico, Palermo, Caccamo. Il 5 giugno 2023, in occasione di una manifestazione realizzata dagli alunni del Liceo “Medi” di Villafranca di Verona, fu contattata per fare da madrina al progetto ‘Un Sasso per Villafranca’. “Visto che avevo iniziato a dipingere anche sui sassi personaggi della tv e non solo, i ragazzi hanno preso spunto da questa mia iniziativa per la realizzazione del loro piano di lavoro”. In quell'occasione conosce alcuni componenti dell'Associazione ANIOC APS di Verona, Claudio Venturini e Adelino Fasoli, con i quali nasce una collaborazione per eventi di pittura. Tra i quali il progetto di realizzare un dipinto su un sasso di porfido raffigurante il Giudice Paolo Borsellino e la sua scorta. “Il 22 maggio, insieme a Claudio e Adelino, abbiamo consegnato a Palermo la mia opera alla nipote del giudice, Roberta Gatani”. Attualmente con ANIOC ha in cantiere diversi altri progetti da realizzare. Cinzia è una donna creativa e innovativa, realizza le sue opere con vari tipi di materiale di recupero, su vetro, sassi che molte persone apprezzano.

Storie di donne

‘Mai mollare’: ecco Michela Brunelli

Mai mollare nello sport e nella vita! Lo dice la campionessa Michela Brunelli di tennistavolo reduce dalla quinta Paralimpiade recentemente conclusa a Parigi. Con l'ultima partecipazione alle Paralimpiadi di Parigi 2024, è salita a cinque. La pongista e capitana della nazionale azzurra, Michela Brunelli non è riuscita ad arrivare in zona medaglie. Perdendo agli ottavi di finale in Francia, per 3-0 (9-11, 6-11, 4-11) dalla cinese Xue Juan (numero tre al Mondo). Michela classe 1974 ha provato a tenere testa alla Juan ma il 6-1 in apertura di terza frazione ha spianato la strada all'asiatica. «Sono dispiaciuta per la sconfitta - afferma Michela Brunelli -. Nel primo set sono partita aggressiva e lei si è imposta di misura solo nel finale. Nel secondo sono stata un po' remissiva nei servizi e fallosa in risposta. Nonostante tutto sono rimasta agganciata nel punteggio fino a metà. Il terzo parziale è invece scivolato via fin da subito. Un po' ho recuperato, ma



la situazione era complicata. Sono comunque soddisfatta quando ci si trova davanti ad un atleta di questo calibro non è facile». Michela è nata a Bussolengo il 5 luglio 1974 e parlando del suo sport continua: «Amo l'integrazione e il confronto con l'avversario. Le sconfitte sono sempre dure da mandare giù, ma poi bisogna guardare avanti». Nel 1992 appena 18enne Michela rimane coinvolta in un incidente mentre è in sella al suo motorino e riporta una lesione midollare con conseguente paraplegia. Il suo motto è rimanere sempre se stessi e restare umili. Ai Giochi Paralimpici di Pechino 2008 ha

vinto una medaglia d'argento a squadre classe 1-3, a Tokyo 2020, ancora a squadre, una medaglia di bronzo, mentre ai Campionati Mondiali Paralimpici di Granada 2022 ha portato a casa una medaglia d'oro a squadre classe WDS, nel doppio insieme a Giada Rossi, battendo la squadra thailandese. «Lo sport rappresenta vita rinascita - chiude Michela - non bisogna mai mollare davanti alle difficoltà. La parola resilienza ha un'importanza fondamentale: si cade ma ci si rialza immediatamente, senza paura e con più grinta e forza di prima».

Roberto Pintore

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacle.it

Crema di carote super

INGREDIENTI PER 3 O 4 PERSONE:

500 g di carote
600 ml di brodo vegetale
3 cucchiaini di salsa di pomodoro
mandorle a lamelle tostate per decorare
olio e.v.o. timo fresco

Per i crostini:

70 g di carote grattugiate
15 g di farina, 1 uovo
25 g di anacardi tritati grossolanamente
cannella, sale

Preparazione

Cuocere nel brodo vegetale a fuoco basso le carote a pezzi fino a renderle morbide. Intiepidire e frullare il composto che dovrà essere una cremosa purea. Per i crostini mescolare le carote con la farina cospargendola bene. Unire l'uovo e ancora mescolare. A parte riunire anacardi, sale e cannella, distribuirne la metà su foglio di carta forno. Coprire con le carote preparate e alla fine con l'altra metà di anacardi tritati tenuti da parte. Appiattire schiacciando delicatamente dopo aver disposto un foglio di carta



forno che andrà tolto prima della cottura. Cuocete in forno per circa 15' a 175°. Sforinate, raffreddate e riducete in pezzi più o meno grandi. Assemblate spalmando sulla base del piatto un cucchiaino di passata di pomodoro spruzzata con dell'olio, versate la crema e decorate con i crostini, mandorle, timo o stecca di cannella e spruzzi di olio e.v.o. Particolare, leggera ed elegante ho trovato questa crema di carote meritevole di un super proprio per questa insolita croccante decorazione!

I PRODOTTI DEL MESE. Settembre al mercato

Ecco cosa scegliere al mercato in questo mese di settembre. Di seguito i prodotti che sono al massimo del gusto e delle loro proprietà. Comprando prodotti di stagione si guadagna in bontà e in convenienza. Aglio, alchechengi, angurie, bietole da costa, bietole rosse, barbabietole rosse, broccoli, carote, cavolo cappuccio, cetrioli, cime di rapa, cipolle, coste, daikon, erbe, fagioli, fagiolini, fichi, fichi d'India, fiori di zucca, indivia, lamponi, lattuga, funghi di sottobosco e coltivati, lime, limone, mandorle fresche, melagrana, melanzana, mele, melone, mirtillo, more, nocciole, patate dolci, pere, pesche tardive, peperoncini, peperoni, pomodori, porcini, porri, prezzemolo, prugne, radicchio precoce, rape, ravanelli, ribes, rucola, scalogno, sedano, spinaci, susine, taccole, uva, uva spina, valerianella, verza, zucca e zucchine. Sul banco del pesce, troveremo tutto l'anno cefalo, nasello, occhiata, pagello, pescatrice, rombo, sciabola, scorfano, sgombrò, mormora, zerro, sugarello e San Pietro. Tipiche di fine estate sono alicia, gallinella, ombrina, orata, sardina, sarago, spigola e triglia. A.Z.

AMBIENTE, TERRITORIO e AGRICOLTURA

Vendemmia & clima

Dalla Valpolicella ai Colli Euganei, la vendemmia cerca di adattarsi alle sfide del cambiamento climatico con innovazioni come pergole, invasi in quota e selezione genetica. La vendemmia in Veneto, infatti, è ormai alle porte e, come riportato dal Corriere Veneto, la regione si prepara ad affrontare una stagione segnata dalle sfide del cambiamento climatico. L'anticipo è di 3-5 giorni rispetto al consueto. Le operazioni sono già in corso per le varietà di uve precoci come Pinot e Chardonnay, mentre per la Glera - con un incremento della produzione del +20% - si attende il 10 settembre, e per il Merlot, Corvina e Garganega le date sono rispettivamente il 12, 18 e 25 settembre. La stima finale della raccolta prevede una produzione di uva compresa tra 13,3 e 14,2 milioni di quintali, con variazioni rispetto all'anno precedente. Le innovazioni tecnologiche e agronomiche stanno giocando un ruolo chiave nel futuro della viticoltura veneta. In Valpolicella, dove la temperatura è un fattore critico, il 75% dei vigneti è stato piantato a pergola per proteggere gli acini dall'eccesso di calore. Christian Marchesini, presidente del Con-



sorzio Tutela Vini Valpolicella, ha spiegato sul Corriere Veneto che «l'ombra aiuta gli acini». Parallelamente, sui Colli Euganei si studiano soluzioni innovative per la gestione dell'acqua, come la creazione di invasi in quota per raccogliere l'acqua piovana in eccesso e utilizzarla durante i periodi di siccità. Ma le sfide climatiche impongono cambiamenti significativi anche nelle tecniche di appassimento delle uve: nelle cantine della Valpolicella, ad esempio, si stanno installando pannelli solari per raffreddare i fruttai, migliorando così il processo di appassimento. Nel

Veronese, gli sbalzi termici di fine aprile hanno danneggiato molti vigneti di fondovalle e areali di pianura, con impatti negativi sulle varietà di uve a bacca bianca, che subiranno cali produttivi del -10%/-20%. Ma il cambiamento climatico quest'anno influenzerà anche i prezzi delle uve e causerà tensioni nel mercato del Prosecco. Recentemente, la Camera di Commercio di Treviso ha comunicato che il prezzo dell'uva è in calo: la Doc Prosecco è tra 1,07 e 1,13 euro al chilo, la Docg Conegliano e Valdobbiadene tra 1,45 e 1,55 euro, e la Docg Asolo tra 1,3 e 1,4 euro.

La pericoltura

Nei giorni scorsi a Verona è iniziata la raccolta delle pere che dopo il crollo del 2023 si auspica possa dare qualche soddisfazione ai produttori nonostante la forte preoccupazione per l'avanzare della cosiddetta 'moria del pero': la pianta arrossisce e si defoglia in modo anormale tra l'estate e l'autunno; a primavera germoglia di nuovo ma le foglie crescono poco e a loro volta si seccano fino alla morte definitiva della pianta. Il parassita che ne è causa colpisce principalmente le varietà di Decana, Abate, Kaiser e William, mentre la Conference sembra essere meno sensibile. Il fenomeno è presente in Italia da oltre tre decenni ma nel veronese ha fatto la sua comparsa nel 2022. Qui la produzione di pere si è mantenuta pressoché stabile fino al 2020 quando ha avuto inizio un declino che al momento sembrerebbe inarrestabile: dal 2014 si è passati da una superficie investita a pere di circa 1140 ettari fino ad arrivare ai 980 attuali (- 31%, elaborazione di Coldiretti Verona su dati Veneto Agricoltura). «La crisi della pericoltura veronese - afferma De Grandis presidente della Consulta ortofrutticola di



Coldiretti Verona - è dovuta a diversi fattori, tra cui la moria è senz'altro uno dei principali, ma non dobbiamo dimenticare che le aziende sono particolarmente provate anche per gli eventi climatici sempre più deleteri e per la mancanza di alternative a cultivar ormai desueti e poco performanti. Aggravano ulteriormente il bilancio i danni provocati dalla cimice asiatica e la continua revoca di presidi fito-

sanitari che vanno ulteriormente a ridurre le già poche possibilità di difesa delle aziende agricole senza che venga garantita una alternativa valida. Per salvare la pericoltura veronese - conclude De Grandis - dobbiamo quindi prendere atto di un cambiamento radicale delle condizioni di coltivazione che ci impongono un adeguamento con varietà più resistenti e più competitive».

L'ALLEVAMENTO VENETO E VERONESE

Nel contesto europeo l'allevamento italiano di bovini da carne rappresenta il 10,7% collocandosi al terzo posto dietro alla Francia (20,8%) e alla Germania (15,4%). Tra i dati più rilevanti spicca quello relativo alla produzione di carne in Italia che tra il 2022 e il 2024 è passata da una flessione del -9,2% a un +5,2%, mentre è nettamente diminuito il numero degli allevamenti da carne presenti nel nostro Paese (tra il 2019 e il 2023 sono passati da 100.109 a 84.682, -15,4%). Per quanto riguarda i capi destinati alla macellazione si è passati invece da 3.010.000 a 2.906.000 registrando una flessione del -3,4%. Il Veneto produce il 30% della carne italiana e a sua volta Verona alleva il 30% dei capi macellati in Regione (233mila vitelli dei 766mila totali nel 2022, secondo il report annuale di Veneto Agricoltura su dati dell'Anagrafe zootecnica nazionale) mantenendo il ruolo di leader di settore nonostante qualche recente difficoltà legata al sempre più difficile approvvigionamento di vitelli dall'estero. Il settore allevatoriale Veneto è infatti storicamente vincolato all'import di vitelli da ingrasso che pesa per il 53,3% sul totale di bovini presenti nelle nostre stalle e l'attuale difficoltà dei rapporti con i paesi esportatori, Francia in testa, ne fanno risentire gli effetti negativi: il terzo trimestre del 2023 segna un -11,7% rispetto allo stesso periodo del 2022 (da 293.455 a 258.958 capi). «Coldiretti Veneto - afferma il presidente Alex Vantini - ha inviato al Governatore Zaia un documento in cui abbiamo fatto delle proposte concrete ma serve l'aiuto della Regione affinché si trovino linee di finanziamento, come peraltro già sperimentato in Toscana e in Emilia Romagna, per la creazione di linee vacca vitello sulle nostre montagne, per iniziare a ragionare su un'alternativa rispetto ai ristalli francesi e arrivare così a un prodotto 100% made in Italy. Il settore zootecnico - aggiunge poi Vantini - viene spesso accusato di essere fonte di inquinamento ma non si tiene invece conto che gli allevatori sono i primi a promuovere la sostenibilità ambientale e il benessere animale nelle loro aziende mettendo in atto azioni spesso anche molto onerose per le quali non ricevono il giusto riconoscimento economico». I numeri lo confermano: dal 2000 al 2020 in Italia si è passati da 2500 a 1700 tonnellate (-32%) di concimi chimici (fonte Istat e Federchimica); dal 1990 al 2022 si è ridotto del 56% l'utilizzo di fitofarmaci (da 100.596.000 kg di sostanza attiva a 44.424.417 kg, fonte Eurostat), tra il 2011 e il 2022 si registra un -57% di utilizzo di antibiotici veterinari (da 371.0 mg/PCU a 157,5 mg/PCU, fonte Esvac), mentre per quanto riguarda il gasolio agricolo dal 2000 al 2022 la diminuzione nei consumi è stata del 12% (da 2,5 a 2,2 Mt, fonte MASE).

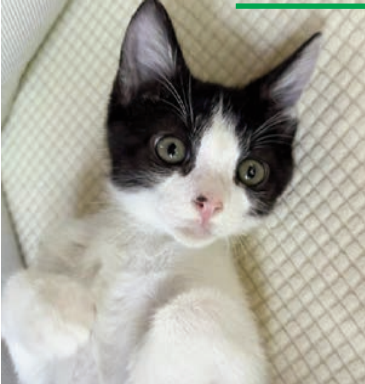


- INSETTI UTILI • PRODOTTI FITOSANITARI
- PRODOTTI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
- FERTILIZZANTI E BIO STIMOLANTI
- CARBURANTI • RITIRO CEREALI

Sede di Villafontana: Via Villafontana, 146/c • 37051 Villafontana di Bovolone (VR) • Tel. 045 698 9019 • info@spreaagricoltura.it
Sede di Domegliara: Via Lanza, 22 • 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) • Tel. 045 686 2856 • domegliara@spreaagricoltura.it
Sede di Stienta: Via Eridiana, 3760 • 45039 Stienta (RO) • Tel. 042 5753082 • stienta@spreaagricoltura.it
Sede di Vigasio: Via Dante Alighieri, 66/B • 37068 Vigasio (VR) • Tel. 045 732 5071 • vigasio@spreaagricoltura.it
Sede di Zevio: Via Giacomo Matteotti, 5 • 37059 Zevio (VR) • Tel. 045 605 0236 • zevio@spreaagricoltura.it
Sede di Ponso: Via Gualdo, 42 • 35040 Ponso (PD) • Tel. 042 916 00106 • ponso@spreaagricoltura.it

DIARI BESTIALI

CERCO CASA



Cappuccino, splendido gattino, spulciato e sverminato, nato il 15/04/24. Salvato e allattato da balia, è dolcissimo, amante delle coccole e del gioco. Cerca una famiglia che lo ami in provincia di Verona. Scrivete un messaggio whatsapp a Dalila al numero 340.1914642

Flora, cucciolotta nata alla fine di aprile 2024, futura taglia media contenuta. Recuperata da una situazione di disagio. Cucciola dolce, vivace e giocherellona, con un'energia contagiosa. Mandate un messaggio whatsapp a Chiara al numero 338.7080715



Lapo, tenero nonnino dolce e affettuoso. Come è tipico della sua razza è ancora arzilla nonostante l'età, vivace e con un ottimo carattere: va d'accordo con tutti, animali e persone. Gli regaliamo ancora qualche anno col calore di una famiglia? Chiamate al rifugio Enpa dal lunedì al sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018

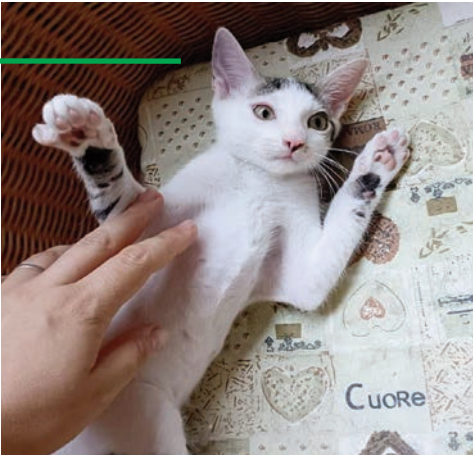


Ofelia, micia molto tranquilla che adora le persone e chiede sempre attenzioni e coccole. È bellissima e mite, cerca casa in un appartamento. Per conoscerla potete chiamare al rifugio Enpa dal lunedì al sabato dalle 14 alle 17, al numero 045.8511018



Moira è una cucciola dolcissima, aggredita da un cane e sopravvissuta. Ha perso l'orecchio. Si cerca per lei una persona speciale, un'adozione del cuore. Chiamate al rifugio Enpa dal lunedì al sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018

Monty, dolcissimo micino spulciato e sverminato nato il 28/04/24, recuperato in una fabbrica. Gattino vivace, giocherellone ma soprattutto tanto dolce, appassionato degli umani e delle coccole. Cerca una famiglia in provincia di Verona, in sicurezza. Per conoscerlo scrivete a Dalila al numero 340.1914642



QUANDO GLI UMANI SPECIALI DIVENTANO UN DONO PER GLI ANIMALI

di Silvia Allegri

La scomparsa, a fine agosto, di Alain Delon, icona di bellezza e uno dei più grandi attori della storia del cinema, ha permesso di puntare i riflettori, nuovamente, sulla magia delle relazioni tra umani e animali. L'artista ha sempre mostrato al mondo il suo amore incondizionato per i cani, e in queste settimane si è parlato a lungo della sua volontà di essere seppellito insieme ai suoi compagni di vita. A dire il vero, non c'è nulla di nuovo sotto il sole: la presenza degli animali nelle vite di tutti noi, e dunque anche dei personaggi famosi, è una costante, al punto di suscitare la curiosità di studiosi che ne hanno voluto indagare le pieghe più nascoste, raccontando agli amanti dei pets storie di fedeltà e di amicizie incondizionate che sono nate, spesso, anche nei grandi palazzi, nelle corti, nei salotti aristocratici. Mi è capitato di avere tra le mani, durante l'estate, un libro curioso e piacevolissimo da leggere e sfogliare, intitolato V.I.P. – Very important pet (Rossini Editore, 2024), scritto dal saggista Enrico Ercole e dedicato interamente al rapporto singolare, unico e intenso che alcuni potentissimi sovrani e principi ebbero con i loro animali. Si scopre così che la regina Vittoria volle un canile per ogni castello, che Federico II



Sissi con uno dei suoi grandi cani

di Prussia volle essere sepolto con i suoi amati levrieri, che la principessa Sissi impazziva per i cani di grossa taglia, e seminava il terrore con i suoi molossi al guinzaglio mentre le dame di corte prediligevano, non serve dirlo, piccoli carlini o maltesi. C'è poi Caterina de' Medici, sovrana temuta e stimata, autentica fan dei bracchi, e c'è il cardinale Richelieu, che tanto peso ebbe nella storia politica francese del suo tempo. Egli scelse di dare ai suoi quattordici gatti un intero appartamento all'interno del Palais-Royal, fornito di poltrone, cuscini, divani e ciotole piene di ogni leccornia. Napoleone III era letteralmente innamorato del suo Nero, e quando il poin-

ter una mattina d'inverno sparì, l'imperatore fece tappezzare Parigi con manifesti e appelli di smarrimento: la signora che lo riportò tra le sue braccia fu ricompensata con una medaglia d'oro. Si prende atto, grazie a questo libro, di come la relazione con gli animali sia stata essenziale e addirittura salvifica. Proprio come nei tempi moderni: spesso gli animali sono veri e propri membri della famiglia, se non di più, confidenti fidati che con la loro sola presenza sanno mitigare tensioni e colmare vuoti e solitudini. L'elenco potrebbe essere infinito e tornare a spaziare nel mondo del cinema, dello sport, della politica, della musica, dell'arte. La collezionista americana Peggy Guggenheim si dichiarava felice solo in compagnia dei suoi cani, Paul McCartney ha dedicato una canzone alla sua Martha, Pablo Neruda ha composto la sua ode al gatto regalando un omaggio sublime a tutti i felini del mondo. Insomma, il legame con gli animali è una storia antica. E anche se noi non siamo celebrità, lo possiamo comprendere bene. Sono loro, i nostri amici a quattro zampe che ci rendono più bella la vita, i veri vip.



Islay appartenuto alla regina Vittoria. La statua si trova a Sidney

Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Jamie Ford, Sulla via dell'incenso, Garzanti 2023, pag. 400, 18,90€

Dorothy è la madre di Annabel che ha cinque anni e disegna continuamente. Nei suoi schizzi ci sono un uomo e una parola: trovami. Da quando è nata, sente dentro di lei un turbine fatto di emozioni, ma anche di luoghi e volti che non ha mai visto. Ora che la vita di sua figlia rischia di attraversare lo stesso inferno, deve affrontarlo. Deve salvare Annabel. Così Dorothy, che delle sue origini non sa nulla, decide di imbarcarsi in un viaggio nel suo passato. Scopre che la sua vita è legata a quella di cinque sue antenate, le cui storie vivono dentro di lei. Afong, nata nel 1836, minuta donna cinese che è stata venduta agli americani dalla famiglia del marito deceduto e che viene scarrozzata da una specie di circo per mostrare i piedi fasciati negli Stati Uniti. Lai King, nata nel 1892, è una bambina che con i suoi genitori cerca di scappare dalla peste arrivata nel paese. La peste però non ha confini e la porterà su una nave per Canton dove non conosce nessuno. Zoe, nata nel 1927, studentessa amante della poesia che vive in un college sperimentale dove conosce le prime sofferenze e gioie dell'amore. Faye, nata nel 1942, infermiera nel bel mezzo della guerra e ormai troppo vecchia per il matrimonio e dedita solo al lavoro, salva la vita a un capitano che sembra riconoscerla per qualche motivo. Greta, nata nel 2014, creatrice di una app di incontri per donne, una cosiddetta NERD poco interessata al trovare l'amore, guadagna molto e perde tutto a causa di un viscido milionario. Infine, appunto, Dorothy nata nel 2045, si trova in mezzo a un uragano con Louis il marito disinteressato e la figlia Annabel. Entrambe madre e figlia soffrono di qualcosa che le fa distaccare dalla realtà. Dorothy decide di sottoporsi a uno studio sperimentale che tramite un gene attivo, riattiva i ricordi. Impara che non si ereditano solo tratti somatici e predisposizioni caratteriali, ma anche esperienze e traumi. "Bisogna continuare a imparare, crescere, fare il bene, creare compassione e capire che ogni persona che incontriamo non è lì per caso. Ognuno di noi svolge un suo ruolo nella vita di un'altra persona". È romanzo distopico (come 1984 di George Orwell, Il Mondo Nuovo di Aldous Huxley, La strada di Cormac McCarthy ecc.), un romanzo che descrive o rappresenta uno stato di cose future che, contrariamente all'utopia, prefigurano situazioni, sviluppi, assetti politico-sociali e tecnologici altamente negativi, equivale quindi a utopia negativa. Con un po' di fatica ma si legge volentieri.

LINGUA E CIVILTÀ

Negli ultimi cinque anni si è fatto un gran parlare di Intelligenza Artificiale. L'idea che gli algoritmi (l'algoritmo è un elenco d'istruzioni dettagliate elaborate per svolgere una determinata attività o risolvere un problema specifico) possano "pensare" è diventata una idea che ha preso vita. I globalisti del World Economic Forum e altre Istituzioni sovranazionali parlano della "quarta rivoluzione industriale", della tecnologia che cambierà per sempre ogni aspetto della nostra società. Ma se ogni aspetto del nostro mondo è progettato attorno alle infrastrutture digitali e alla gente viene insegnato a riporre una fede cieca nell'infallibilità degli algoritmi, alla fine diventeremo dei robot, cosa che le élites dominanti desiderano. Il predominio dell'IA è possibile solo se tutti credono che l'IA sia legittima. Gli algoritmi, l'IA, sono attualmente utilizzati per aiutare chi non sa a fare cose che prima non riuscivano a fare, come creare siti web, modificare studi, imbrogliare agli esami universitari, creare brutti contenuti artistici e video ecc. Ma sembra che sarà utile soprattutto per togliere posti di lavoro. L'idea che l'IA crei un rinascimento dell'arte, della musica, della letteratura e delle scoperte scientifiche è una totale assurdità. L'IA può essere uno strumento pratico, ma pericoloso. Il potere, infatti, vuole creare la necessità dell'IA perché la dipendenza dalla tecnologia serve agli scopi della centralizzazione. La popolazione diventa più stupida mentre l'IA diventa parte integrante della società. Non c'è bisogno di imparare niente, l'algoritmo e la fotocamera del cellulare fanno tutto. Il futuro è quello in cui gli esseri umani non si preoccupano più di pensare. L'IA è vista come un accumulato definitivo di conoscenza umana, una biblioteca enorme o un cervello digitale che fa tutte le ricerche e i pensieri per noi. Perché imparare quando l'IA sa tutto? Ma questa è una menzogna, come scrive Brandon Smith, l'IA non sa tutto, sa solo ciò che i suoi programmatori vogliono si sappia e dà le informazioni che i suoi programmatori vogliono si abbia. Se tutti si rivolgeranno all'IA per avere risposte, allora tutti giungeranno esattamente alle stesse conclusioni. Ciò che l'IA deve fare è censurare attivamente qualsiasi informazione che contraddica la narrazione ufficiale. Se ciò accadesse, gli uomini diventerebbero droni senza cervello che consumano e farebbero ciò che dice l'algoritmo. Ne abbiamo avuto un assaggio durante la pandemia di Covid. Tutto ciò che l'IA deve fare è essere abbastanza comoda da non farci più preoccupare di pensare con la nostra testa, dare per scontato di acquisire conoscenza quando in realtà siamo manipolati da venditori di elisir.

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono vent'anni dalla morte di Giovanni Raboni (Milano, 22 gennaio 1932 – Fontanellato, 16 settembre 2004), poeta, critico letterario, traduttore e scrittore appartenente alla "generazione degli anni Trenta". Secondogenito di Giuseppe, impiegato al Comune di Milano e di Matilde Sommariva, proveniente da una famiglia portata verso il mondo artistico. Nell'ottobre del 1942, in seguito al primo bombardamento su Milano, il padre conduce la famiglia a Varese. Sono questi anni sereni, pur nella consapevolezza di quanto stava accadendo, e di grandi letture grazie alla passione del padre per la letteratura dell'Ottocento e per la narrativa russa e francese. Subito dopo la Liberazione, la famiglia di Giovanni ritorna a vivere a Milano e nell'autunno del 1945 il giovane viene iscritto al Liceo Parini, che però frequenterà in modo saltuario e che abbandonerà. Nasce in questo periodo anche la passione per il cinema e l'amore per la musica. Nel 1950 sostiene gli esami di maturità al liceo Carducci da privatista. Nell'autunno si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza e, dopo la Laurea, si dedica alla professione di avvocato ma inizia a lavorare anche nel mondo giornalistico senza abbandonare la sua vena poetica. Al centro di tutta l'opera di Raboni è Milano e la città continuerà ad essere, fino all'ultimo, la protagonista della sua opera. Negli anni settanta Raboni assume anche la direzione editoriale della collana di poesia "I quaderni della Fenice" per la casa editrice Guanda, svolgendo una funzione importante di talent scout, permettendo così a decine di giovani autori di farsi conoscere spesso per la prima volta. Tra i suoi saggi di critica letteraria vi sono Poesia degli anni sessanta, Quaderno in prosa e il volume La fossa di Cherubino del 1980 che raccoglie tutte le sue prose narrative. L'intera produzione poetica verrà raccolta in Tutte le poesie 1951-1993. Raboni entra nel comitato direzione del Piccolo Teatro di Milano, scrive svariati testi teatrali tra i quali Alceste o la recita dell'esilio. Giovanni Raboni muore il 16 settembre 2004 in seguito ad un attacco cardiaco. Aveva scritto che la morte, nella sua inesorabile fatalità, andava attesa con sereno distacco, nei versi conclusivi della sua ultima opera, Barlumi di storia. "Si farà una gran fatica, qualcuno / direbbe che si muore / ma a quel punto / ogni cosa che poteva succedere / sarà successa e noi / davanti agli occhi non avremo / che la calma distesa del passato /.../ E tutto, anche le foglie che crescono, / anche i figli che nascono / tutto, finalmente, senza futuro".

"LIBRI DI CASA NOSTRA"

a cura di Gianfranco Iovino

Camilla Ugolini Mecca è una veronese laureata in Lettere e mamma di un ragazzo di 13 anni. Nel 2003 per conto di Liberty House ha pubblicato il saggio "Ambigue stanze – Un itinerario nell'opera di Antonio Possenti", finalista al Premio Samnium 2023, mentre nel 2021 è stato distribuito in libreria il primo romanzo, dal titolo 'Il destino dell'onda', edito da Il Falò. Il 2022 l'ha vista vincitrice al concorso Faraexcelsior, con il romanzo inedito 'Tu sorgerai di nuovo', pubblicato da Fara Editore, e nel 2023 una sua poesia è stata premiata dall'Accademia Mondiale della Poesia e inoltre ha pubblicato la silloge poetica 'Tutto il resto mi sfugge' per conto di Fara Editore. Proviamo a conoscerla di più chiedendole di parlarci di 'Tu sorgerai di nuovo', romanzo premiato per originalità al Concorso Internazionale Città di Sarazana. «Racconta del mito greco di Demetra e della figlia Persefone, e pur partendo dall'Inno Omerico dedicato alle dee, il romanzo esplora principalmente il punto di vista di Demetra, che perde e ritrova la propria figlia. Nel testo ho voluto dare voce ai sentimenti profondi, le paure e le riflessioni di una dea che è anche donna e madre, come lo sono io. Il risultato al Premio Città di Sarazana per me è stata una sorpresa enorme».

Prima del romanzo narrativo, a sua firma c'è la pubblicazione di un saggio, giusto?

«'Ambigue stanze' è un saggio nato dalla rielaborazione della mia tesi di laurea su Antonio Possenti, il pittore lucchese scomparso qualche anno fa. Nel testo, la sua opera è stata affrontata attraverso un approccio simbolico, a partire soprattutto dagli studi junghiani. Un lungo lavoro di ricerca e confronto diretto con l'autore, che ho potuto conoscere personalmente.»

E nel 2023 arriva la sua prima silloge poetica 'Tutto il resto mi sfugge'.

«Composta da due sezioni; la prima dal titolo "Corpo celeste", dove il tema dominante è l'esperienza amorosa. Con questa espressione non intendo né il romanticismo, né la passione, ma alla dimensione di incontro profondissimo tra due esseri, che però non resta circoscritto agli stessi, ma si dilata a comprendere l'intero cosmo. Nella seconda sezione invece – 'I sogni di Clara Kutznetsova' - le poesie appaiono come tanti sogni, che a loro volta prendono spunto dal mondo dei Tarocchi, con le loro molteplici simbologie e i loro misteri».

E nell'attesa del nuovo romanzo, cura il blog personale camillaugolinimecca.blogspot.com

«Anni fa ho collaborato con la rivista "Verona live" ed è stata un'esperienza importante, perché ho avuto l'opportunità di intervistare personalità del mondo artistico e letterario. Nel blog ho ripreso questa modalità dell'intervista, ed incontro scrittori, artisti, performer, a cui propongo di raccontarsi con l'intento che vengano ascoltati e conosciuti.»

Cos'altro possiamo raccontare di Camilla Ugolini Mecca?

«Ho svolto per 20 anni la professione di Counselor, specializzandomi soprattutto nelle storie familiari. Ho ascoltato racconti incredibili, gloriosi e anche atroci, con il compito di comprendere l'origine genealogica dei problemi di chi si rivolgeva a me. Posso dire che la mia scrittura deve molto a tutto questo.»

Salutiamoci incuriosendo i lettori ai suoi scritti e al suo blog.

«Credo che i miei scritti parlino di umanità, e di come funziona il nostro mondo interiore. Quanto al mio blog, mi piace pensare che sia uno spazio aperto, una sorta di piazza virtuale dove artisti e scrittori si incontrano e condividono le loro visioni».

Invitiamo i lettori che avessero scritto un libro o una raccolta a contattare la redazione de L'Altro Giornale (0457152777) o ad inviare le proprie opere alla redazione de L'Altro Giornale in via Alessandro Volta 14 – 37026 Settimo di Pescantina. Gianfranco Iovino sarà felice di recensirle.



CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

DIABOLIK. Regia: Manetti Bros. Attori: Luca Marinetti, Miriam Leone, Valerio Mastandrea, Serena Rossi. Genere: Thriller. Durata: 2h 13m. Uscita: 12 settembre. Origine: ITALIA 2021.

Una curiosità: il personaggio è nato nel 1962, dalla mente delle sorelle Angela e Luciana Giussani stato il primo fumetto in binari e nero tascabile italiano che esplose poi in un fenomeno di costume.

L'Anteprima: sotto l'attenta regia dei fratelli Manetti, ritornano sul grande schermo, sessant'anni dopo la prima uscita in edicola, le avventurose storie di Diabolik. Nella trama si racconta la paura nella città di Clerville, dopo che è stata presa di mira da un ladro spietato e misterioso, noto come Diabolik. La sua identità è sconosciuta a tutti, così come il suo volto. Diabolik, dietro la sua faccia di Walter Dorian, vive con la sua fidanzata Elisabeth Gay, ignara della sua doppia vita. Quando la ricca ereditiera Lady Eva Kant porta con sé il prezioso Diamante Rosa, Diabolik decide di rubarlo. Tuttavia, la situazione si complica quando si rende conto che il diamante

è un falso. In un intreccio di colpi audaci e infiltrazioni, Diabolik e Eva Kant sviluppano una relazione complicata, sfidando l'ispettore Ginko e la sua immagine.

I Registri: "È stato per noi un onore e una sfida tradurre in immagini una delle più apprezzate storie della fumettistica italiana, composta da più di 800 volumi". Buona Visione!



CALCIO. La società lancia il guanto di sfida in vista del prossimo campionato

Polisportiva Quaderni, passione e concretezza

Passione e concretezza per lottare per la parte sinistra della classifica, nel prossimo campionato di Prima categoria girone A. La Polisportiva Quaderni del presidente Nicolò Turrina, in fase di presentazione, avvenuta presso gli impianti sportivi di Quaderni, lancia il guanto di sfida, forte delle proprie armi calcistiche. Temperamento da vendere, gioco spumeggiante e padronanza di ogni zona del campo faranno il resto. «Ringrazio la società per la fiducia nei miei confronti - afferma il tecnico Aroldi - in campo scende la voglia di migliorare e migliorarsi per dire la nostra nel prossimo campionato di Prima». Aggiunge il presidente del club Nicolò Turrina: «Un grande grazie al vice presidente Alberto Bianchi, al diesso Nico Bertini e allo storico segretario Aldo Perina, sempre al mio fianco e a tutti coloro che ci danno una mano. I nostri valori sono quelli della semplicità e della famiglia. Da parte nostra a chi arriva a Quaderni, promettiamo un ambiente sereno e con poche pressioni. Va forte il nostro settore giovanile con 11 squadre iscritte ai prossimi campionati provinciali. Dagli allievi fino alla scuola calcio, copriremo tutte le cate-



rie. Siamo orgogliosi ma guardiamo con attenzione anche alla prima squadra che nelle ultime annate ci ha regalato sempre, grosse soddisfazioni. A settembre parte un nuovo campionato, la squadra è stata ben potenziata per lottare con ardore, nella parte sinistra della classifica». Compongono lo staff tecnico del confermato mister Marco Aroldi, il vice allenatore Federico Franchini, il preparatore atletico Nicola Ruzzenante, l'allenatore dei portieri Riccardo Canovai e il fisioterapista Matteo Zocatelli. La rosa della prima squadra: Portieri: Fabio Baciga, Filippo e Francesco Falzoni (Villafranca), Giuseppe Franchini;

Difensori: Nicolò Bortolotti, Alessandro Boscarini, Marco Cristanini(Malcesine), Andrea Derossi, Luca Dorella, Alessandro Grittini(squadra di Milano), Luca Troiani, Mattia Turrina, Davide Zorzella; Centrocampisti: Jacopo e Giovanni Cappiello, Riccardo Chiaramonte, Francesco Derossi, Luca Ferrari, Marco Magagnotti, Mattia Sberveglieri; Attaccanti: Daniele Buzzacchero (ex San Lazzaro Mn), Gilbert Cadete, Mattia Cappellaro (Olimpica Dossobuono), Mattia Franchini, Simone Maffesanti, Edoardo Priori (Sporting Goito Mn), Sebastiano Zecca, Riccardo Toro. **Roberto Pintore**

ALPO BASKET FEMMINILE

Il mondo della pallacanestro femminile incuriosisce e stupisce: è recente la notizia che l'Alpo Basket, piccola frazione di Villafranca di Verona, iscritta da 10 anni al campionato di A2 femminile, è stata promossa lo scorso Maggio nel massimo campionato italiano di A1. Attira l'attenzione degli spettatori: alle Olimpiadi di Parigi, la media del torneo maschile di pallacanestro è stata di 27 mila, per il torneo femminile si sono sfiorate le 23 mila presenze. I numeri del campionato italiano femminile sono meno altisonanti ma comunque importanti: il record di spettatori si è toccato nella prima partita di Finale scudetto 22/23 tra Bologna e Schio, con 5337 persone. Accade anche che giornali, televisioni e appassionati si interessino di una giocatrice, debuttante nel massimo campionato statunitense, la WNBA, che ha stabilito il record per numero di assist in questo campionato, Caitlin Clark. Coinvolge sponsor: facile negli Stati Uniti, dove la pallacanestro è uno tra gli sport più seguiti ma apprendere che alcune giocatrici della WNBA abbiano firmato delle linee di scarpe da basket è una novità. Il movimento cestistico femminile è in espansione. Il Veneto è la regione con più squadre partecipanti al massimo campionato, con ben quattro: Reyer Venezia, San Martino di Lupari (PD), Schio (VI) ed Alpo (VR). Ciò che crea importanza, se si parla di club, sono i titoli vinti: Vicenza e Schio, con 12 scudetti, sono seconde solo alla Comense, che ne ha conquistati 15. Il Veneto risulta essere la seconda regione italiana, per numero di scudetti vinti con 27, dietro solo alla Lombardia con 37. Schio e Venezia saranno le due rappresentanti italiane al prossimo Campionato europeo, l'Euroleague Woman. Proprio la Reyer Venezia, campionessa d'Italia 2024, sarà l'avversaria dell'Alpo Basket nella seconda partita di campionato, che si svolgerà all'Agsm Forum di Verona Sabato 5 Ottobre 2024 alle 20.30 e non a Villafranca, come riportato nell'articolo pubblicato qui in Agosto. Non essendo ancora disponibile il palazzetto di Villafranca, probabilmente anche le altre partite di Ottobre dell'Alpo saranno ospitate dall'Agsm Forum.

Andrea Rossignoli

DA MILANO A SANTIAGO. L'impresa di Alberto

Straordinaria impresa per Alberto Giuliano, originario di Peschiera, che ha deciso di raccontare la sua 'bicicletta' da Milano a Santiago di Compostela, terminando il suo lungo viaggio con un bagno nell'Oceano Atlantico dalla spiaggia di Finisterre. «Nel tentativo di sfidarmi, ho deciso di entrare nel mio trentesimo anno di vita, compiendo un'impresa in grado di soddisfare la mia ambizione: raggiungere Santiago de Compostela in bicicletta partendo da casa mia». Alberto, laureato in web e comunicazione, si è trasferito a Milano per lavoro e proprio da lì, in meno di un mese si è preparato in vista di un'ambizione trasformata in vittoriosa realtà, partendo dalle strade milanesi alle 10.14 dello scorso 27 luglio e terminata il 22 agosto scorso con un tuffo liberatorio nell'oceano. Un viaggio pianificato nel giro di qualche settimana e anticipato da una 'pre-sfida': completare il giro del Lago di Garda in 7 ore. «È stato provante - ha raccontato - Sotto il sole e con la schiena bloccata, ma ci sono riuscito». Un viaggio raccontato tramite il blog del giovane, una sfida, che necessitava di percorrere più di 2.200 chilometri, 100 chilometri al giorno con una bicicletta e tanta grinta. In 26 tappe, Alberto Giuliano ha completato il suo viaggio il 22 agosto, raccontando giorno per giorno quello che gli capitava, tappa per tappa. «Mercoledì 14 agosto, sto riflettendo molto sui miei limiti, ieri probabilmente non mi sono neanche reso conto dell'acqua e il freddo che ho preso essendoci circa 10 gradi e di come stamattina avessi avuto ogni avvisaglia del fatto che mi stessi probabilmente ammalando. Ma il tempo è tiranno e io ho una tabella di marcia da rispettare e quindi me ne sono fregato. Ora però il mio corpo mi chiede il conto. Come se non bastasse stamattina ne sono successe di ogni e anche oggi oltre 1200 metri di dislivello. È un sacrificio enorme, ora come ora penso solo a prendermi una pausa domani per riguardarmi. Vedremo cosa penserò domattina. Intanto cerchiamo di arrivare all'albergo. Ore 18:55, arrivo in centro a Logrono. Oggi ho dato tutto, forse più di quello che avevo». Il giovane si era dato anche un limite di cinque giorni di riposo. Limite che è stato ampiamente rispettato perché alla fine i giorni di riposo effettivi sono stati due, nonostante i numerosi ostacoli che si sono susseguiti durante il percorso. La fatica questa volta è stata battuta da una frase, che Alberto si è ripetuto per tutte quelle 26 tappe: «Hai tutta la vita per morire, ma hai solo oggi per vivere. È forte, d'impatto, forse cruda ma non è nient'altro che la verità».

Letizia Acquistapace



Alberto Giuliano

COMPLEANNO VALPOFITNESS

PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE
SUPER PROMO
PERSONAL TRAINING

SOLARIUM

AREA RELAX

CONSULENZA CON BIOLOGO & NUTRIZIONISTA

TRATTAMENTO VISO

IN OMAGGIO
*SUL PACCHETTO DA 60 SEDUTE

VIA BERNARDI 9
37026, SETTIMO DI PESCANTINA (VR)

GIFT COUPON

1 PROVA GRATUITA
PERSONAL TRAINING



365 giorni di grande risparmio



Hai partita IVA? Ecco lo sconto che fa per te.

Se hai un'attività e possiedi
partita IVA, richiedi subito
la **Catering Card Rossetto**.
Per te uno **sconto del 5%** su
ogni spesa superiore a **150€**.



**Chiedi al box informazioni la Catering Card Rossetto
e attivala immediatamente.**

Leggi il regolamento sul retro delle card.



Inquadra il **QR code**
e resta sempre aggiornato
sugli **orari di tutti**
i nostri punti vendita

Ipermercati e Supermercati nelle province di
VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA, PADOVA, VENEZIA,
ROVIGO, CREMONA, REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA



[rossettogroup.it](https://www.rossettogroup.it)